

confederazione delle confraternite

# Tradere

delle diocesi d'italia

notiziario ufficiale della confederazione delle confraternite delle diocesi d'italia eretta dalla conferenza episcopale italiana

Anno I - N° 2 - Registrazione Trib. di Roma n. 307 del 16-09-2007 - Firmato da Sant'Anna il 16-09-2007 - Notiziario trimestrale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3.



## Tradere

*La guida dello spirito  
Il pensiero del Presidente  
L'editoriale del Direttore*

## IN EVIDENZA

*Il discorso di Benedetto XVI  
Il saluto di S.E. Mons. Brambilla  
Lettera della Segreteria di Stato*

## I NOSTRI SCRITTI

*Incontro con Benedetto XVI  
Dalla condivisione alla solidarietà  
La Campana delle Confraternite*

## LA CONFEDERAZIONE INFORMA

*Confraternite ammesse  
Convocazione Assemblea  
Generale 5-4-08 a Lourdes  
U Convegno Diocesano a Priverno*

## PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

## IL MONDO CONFRATERNALE

*Dalle Diocesi*

## I NOSTRI CAMMINI

*Informazioni su Lourdes*

## SAN PIETRO 10 NOVEMBRE 2007

*Le foto dell'incontro*

**2007**

N  
U  
M  
E  
R  
O

2



**Tradere** – TRIMESTRALE  
Anno I - numero 2 - dicembre 2007

**DIRETTORE:** Francesco Antonetti

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Massimo Carlesi

**PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:**  
Massimo Carlesi – [MaxCarl@libero.it](mailto:MaxCarl@libero.it)

**DIREZIONE**  
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6  
00184 – Roma  
Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182  
E-mail: [confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org](mailto:confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org)  
[www.confederazioneconfraternite.org](http://www.confederazioneconfraternite.org)

**EDITORE:** Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia  
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6  
00184 – Roma

Registrazione del Tribunale di Roma  
n. 397 del 18/09/2007

**Hanno collaborato a questo numero, coordinati da Gioacchino Toscano:** Emilio Bertoni, Rino Bisignano, Antonio Caroleo, Gregorio Carratelli, Roberto Clementini, Matteo Coco, Mons. Andrea Giusto, Salvatore Salvato, Paolo Vannoni.

Finito di stampare il 14 dicembre 2007  
dalla Primegraf  
Via Ugo Niutta, 2a – 00177 Roma  
Tel. 06 2428352 – Fax 06 2411356  
E-mail: [grafica@primegraf.it](mailto:grafica@primegraf.it)

**TIRATURA DI QUESTO NUMERO:** 7.000 copie

**Tutela della riservatezza dei dati personali**  
I dati personali dei destinatari di **Tradere** sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Segreteria Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.  
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 – 00184 Roma  
Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori.

**Tradere**

Le nostre Confraternite parte viva della Chiesa di S.E. Mons. Armando Brambilla	pag. 1
Il mandato del Santo Padre: il miglior augurio di Natale del Presidente Francesco Antonetti	pag. 3
La Confederazione dopo l'incontro con Benedetto XVI del Direttore Massimo Carlesi	pag. 4

**IN EVIDENZA**

Discorso di Sua Santità Benedetto XVI	pag. 6
Saluto a Sua Santità Benedetto XVI di S.E. Mons. Armando Brambilla	pag. 7
Lettera della Segreteria di Stato del Vaticano	pag. 8
Tre testimonianze in Piazza San Pietro	pag. 9
La stampa nazionale per l'incontro con Benedetto XVI	pag. 12

**I NOSTRI SCRITTI**

L'incontro delle Confraternite con S.S. Benedetto XVI di Gioacchino Toscano	pag. 13
Confrate prima da "schietto" e poi da "maritato" di Salvatore Salvato	pag. 14
Dalla condivisione alla solidarietà di Matteo Coco	pag. 15
Conosciamo la campana delle Confraternite di Massimo Carlesi	pag. 16
17 giugno 2007 Assisi e Corleone stessa Eucaristia di Roberto Clementini	pag. 17

**LA CONFEDERAZIONE INFORMA**

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo del 9 novembre 2007	pag. 19
Elenco delle Confraternite ammesse alla Confederazione	pag. 20
5° Convegno diocesano a Priverno di Gioacchino Toscano	pag. 22
Santuario Basilica Nostra Signora di Misericordia e saluto del Rettore	pag. 23
Nota del tesoriere	pag. 24
Ringraziamenti	pag. 25
Arcidiocesi di Modena-Nonantola, primo incontro dei priori di Emilio Bertoni	pag. 25

**PIETÀ POPOLARE E LITURGIA**

Commissione per la Catechesi e la Spiritualità	pag. 26
Dal discorso del S. Padre Benedetto XVI	pag. 26

**IL MONDO CONFRATERNALE**

Diocesi di Roma	pag. 27
Diocesi di Chiavari	pag. 27
Diocesi di Aquino-Pontecorvo	pag. 27
Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia	pag. 27

**I NOSTRI CAMMINI**

Ad Altamura il prossimo V Cammino Regionale di Rino Bisignano	pag. 28
Cammino di Fraternità delle Confraternite della Calabria di Gregorio Carratelli	pag. 29
III Cammino delle Confraternite calabresi di Antonio Caroleo	pag. 30
A Orvieto il XVIII Cammino	pag. 31
Il sito della Confederazione <a href="http://www.confederazioneconfraternite.org">www.confederazioneconfraternite.org</a>	pag. 31
Lourdes: quote e modalità	pag. 35
Lourdes: moduli di iscrizione	pag. 36
Lourdes: programma celebrazioni	pag. 37

**PIAZZA SAN PIETRO - 10 NOVEMBRE 2007**

Album fotografico	pag. 32
-------------------	---------

Piazza S. Pietro: album fotografico

IV di copertina

**Le fotografie dell'incontro con Benedetto XVI sono di:**  
– "Fotografia Felici" Roma;  
– "Salvatore Francesco Bisignano" Altamura (BA);  
– "MaxCarl" Roma



In copertina: foto di "Fotografia Felici – Roma", il Santo Padre Benedetto XVI saluta i Confratelli e le Consorelle presenti in Piazza San Pietro il 10 novembre 2007.

La guida dello spirito

# Le nostre Confraternite parte viva della Chiesa

Le Confraternite non sono semplici società di mutuo soccorso oppure associazioni filantropiche, ma un insieme di fratelli che, volendo vivere il Vangelo nella consapevolezza di essere parte viva della Chiesa, si propongono di mettere in pratica il comandamento dell'amore, che spinge ad aprire il cuore agli altri, particolarmente a chi si trova in difficoltà. L'amore evangelico - amore per Dio e per i fratelli - è il segno distintivo e il programma di vita di ogni discepolo di Cristo come di ogni comunità ecclesiale. Nella Sacra Scrittura è chiaro che all'amore di Dio è strettamente legato l'amore per il prossimo (cfr. Mc 12,29-31). "La carità - ho scritto nell'Enciclica *Deus Caritas est* - non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza" (n. 25). Per comunicare ai fratelli la tenerezza provvidente del Padre celeste è, tuttavia, necessario attingere alla sorgente, che è Dio stesso, grazie a soste prolungate di preghiera, al costante ascolto della sua Parola ed ad un'esistenza tutta centrata nel Signore ed alimentata dai sacramenti, specialmente dall'Eucaristia.

(dal discorso del Santo Padre Benedetto XVI del

10 novembre rivolto alle Confraternite riunite in Piazza San Pietro).

La festa del Santo Natale è per eccellenza la festa dell'amore del Dio incarnato, l'Emmanuele, il Dio con noi, che per amore nostro si fa piccolo, umile, indifeso e povero per arricchire ciascuno uomo. È il bimbo-maestro che ci insegna ogni Natale a comprendere sempre di più e meglio questo mistero dell'incarnazione come evento d'amore di un Dio che si fa uomo per liberare l'umanità dal peccato e risollevarla alle altezze degli angeli. Il Santo Padre ci dice ancora che "per comunicare ai fratelli la tenerezza del Padre celeste è necessario attingere alla sorgente, che è Dio stesso". Quale festa più delle altre ci può essere oltre al Santo Natale per vivere la tenerezza di Dio che ci ha dato suo figlio-bambino per comunicarci il suo amore eterno di Padre?

Per capire il Santo Natale occorre ascoltare l'annuncio di pace degli Angeli, così come hanno fatto i pastori. "L'ascolto della parola è un'esistenza tutta centrata nel Signore ed alimentata dai sacramenti, specialmente dall'Eucaristia", come dice il Papa queste sono le condizioni per capire il mistero di Dio, per interiorizzare il grande evento dell'Incarnazione.

Bisogna inginocchiarsi come Giuseppe e Maria, come i pastori e i Magi dinanzi alla fragilità d'amore di Dio e contemplare nel silenzio la bellezza del Bambino-Dio per essere riempiti di grazia dall'alto, per essere illuminati nel nostro cammino di ogni giorno, come la stella ha illuminato il cammino dei Magi.

Ecco perché il Papa ha sottolineato che "le Confraternite non sono semplici società di mutuo soccorso oppure associazioni filantropiche, ma un insieme di fratelli che, volendo vivere il Vangelo nella consapevolezza di essere parte viva della Chiesa, si propongono di mettere in pratica il comandamento dell'amore, che spinge ad aprire il cuore agli altri, particolarmente a chi si trova in difficoltà". La carità verso il prossimo per noi confratelli e consorelle, nasce da questa condivisione di Gesù con noi. È per amore suo che dobbiamo amarci tra di noi e amare tutti gli altri, persino i nemici, e aiutarci nel suo nome. La carità, dice il Papa nell'Enciclica "*Deus caritas est*", non è una forma di assistenza sociale, ma è l'espressione del nostro essere stati afferrati dall'amore di Cristo, per cui dovremmo dire come San Paolo "non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me".

Le nostre Confraternite allora devono ritrovare sempre più il loro originario spirito di carità da



trasfondere nelle nuove risposte alle nuove povertà, senza mai dimenticare che queste devono attingere alla fonte d'amore che è Gesù Cristo, nostro Salvatore, ieri, oggi e sempre. Il grande regalo che il Santo Padre Benedetto XVI ci ha fatto il 10 novembre di incontrarci in Piazza San Pietro e di donarci un bellissimo discorso, diventi per questo Santo Natale, un impegno di vita più santa e la possibilità di penetrare più in profondità il mistero del Dio-bambino perché generi nelle nostre Confraternite opere meravigliose di carità, solidarietà, condivisione.

Buon Natale a tutti, felice Anno Nuovo

✠Armando Brambilla  
Vescovo Ausiliare di Roma  
Delegato per le Confraternite e i Sodalizi



**confederazione delle confraternite**

**Tradere**

**delle diocesi d'italia**

notiziario ufficiale della confederazione delle confraternite delle diocesi d'italia eretta dalla conferenza episcopale italiana



**Tradere**  
*Augura  
a tutti i suoi  
lettori un sereno  
Natale di pace,  
un buon fine 2007  
e felici Cammini  
di Fraternità  
per il 2008*

## Il mandato del Santo Padre: il miglior augurio di Natale



Una piazza gremita, una piazza in preghiera, una piazza in ascolto, una piazza in attesa. È questo quello che mi è apparso la mattina del 10 Novembre in San Pietro.

Gremita oltre le attese, perchè i confratelli sanno rispondere quando sono chiamati dal Pastore. Oranti per ringraziare il Signore per la meravigliosa giornata offerta. In ascolto per proseguire uniti sulle linee istituzionali della Confederazione.

In attesa delle parole del Santo Padre, in attesa di proseguire insieme al Pastore il cammino plurisecolare, in attesa del mandato del Papa.

E Benedetto XVI ci ha indicato come dovremo essere:

### **Missionari:**

“la Chiesa in Italia ha bisogno anche di voi, cari amici, per far giungere l’annuncio del Vangelo della carità a tutti, percorrendo vie antiche e nuove. Radicate sul solido fondamento della fede in Cristo, le vostre benemerite Confraternite, con la singolare molteplicità di carismi e la vitalità ecclesiale che le contraddistinguono, continuano dunque a diffondere il messaggio della salvezza tra il popolo, operando sulle molteplici frontiere della nuova evangelizzazione”

### **Testimoni:**

“le vostre Confraternite continueranno ad essere scuole popolari di fede vissuta e fucine di santità; potranno proseguire ad essere nella società “fermento” e “lievito” evangelico e contribuire a suscitare quel risveglio spirituale che tutti auspichiamo”

### **Operai del Signore:**

“Vasto è dunque il campo nel quale dovete lavorare, cari amici, ed io vi incoraggio a moltiplicare le iniziative ed attività di ogni vostra Confraternita”

### **Santi:**

“Vi chiedo soprattutto di curare la vostra formazione spirituale e di tendere alla santità, seguendo gli esempi di autentica perfezione cristiana, che non mancano nella storia delle vostre Confraternite”

C'è riconoscimento e speranza per tutti. Il prossimo Santo Natale ci troverà più ricchi e più forti .

Come Confederazione ci troviamo in perfetta simbiosi con il nostro Pastore e le nostre iniziative continueranno a promuovere l'Unità nel cammino, ad incrementare la Formazione dei confratelli, a dare Testimonianza attraverso la cura delle opere confraternali ed il rispetto della Pietà popolare in una pastorale integrata con la Diocesi e la promozione della Carità.

Con un invito alla partecipazione al prossimo grande Cammino internazionale di Lourdes il 4,5,6 Aprile 2008, con una preghiera al Beato Piergiorgio Frassati e con un augurio per un Santo e Felice Natale

Vi abbraccio fraternamente.

Dott. Francesco Antonetti  
*Presidente della Confederazione  
delle Confraternite delle Diocesi d'Italia*

*L'editoriale del Direttore Responsabile*

## La Confederazione dopo l'incontro con Benedetto XVI

**di Massimo Carlesì**

È ancora in noi viva la filiale gratitudine che dobbiamo a Benedetto XVI per aver concesso l'Udienza Pontificia o meglio, "l'Incontro", di sabato 10 novembre scorso alle Confraternite appartenenti alla Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Egli ha sottolineato, nel Suo illuminato saluto, il filiale attaccamento delle Confraternite al Successore di Pietro, ha addirittura ringraziato per la nostra "visita" che è stata una corale risposta alla notizia dell'evento, dando vita ad una così imponente manifestazione di fede in spirito di fraterna comunione (quarantamila confratelli presenti in Piazza San Pietro).

di vesti tradizionali, amplificato dal sole romano di mezzogiorno, si proiettava verso le balaustre al passaggio di Benedetto XVI.

Il Santo Padre ha conversato amabilmente con il Presidente Antonetti e con tutti i membri del Consiglio Direttivo oltre che con i Coordinatori e Vice Coordinatori Regionali, interessandosi anche al nostro periodico **Tradere** per il quale ha avuto parole di apprezzamento. Benedetto XVI ha chiaramente dato atto dell'opera coagulante della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, riconoscendole così un preminente ruolo di importante realtà e di grande forza laicale.



Non vogliono queste righe essere una cronaca, ma una serena e articolata riflessione alla luce di un evento storico che ci riguarda e ora ci appartiene. Questa premessa è scaturita dalla consapevolezza che il faticoso lavoro di coordinamento e d'informazione protrattosi per mesi, settimane e giorni dell'Ufficio Centrale della Confederazione presso il Vicariato di Roma ha dato un esito a dir poco eccellente. Certezze le abbiamo avute quando le informazioni, iniziate a giungere alle sei, sette del mattino di sabato davano un'affluenza di Confratelli eccezionale; tutto si è svolto in un ordinato procedere, anche processionalmente, verso Piazza San Pietro; nessun contrattempo, nessuna discrasia o incidente si sono registrati in una stupenda giornata di sole, come, quando c'è né bisogno, solo Roma sa dare.

Alle 12.15, dopo la Santa Messa presieduta da S. E. Mons. Brambilla e concelebrata dai Primitivi e Sacerdoti delle Confraternite convenute, il Santo Padre Benedetto XVI è apparso in Piazza San Pietro: tutti i Confratelli sono esplosi in un "Viva il Papa", mentre un variopinto ondeggiare

Di tale ruolo è necessario prenderne coscienza; la condizione, quindi, è ancor più impegnativa per noi che siamo la forza portante della Confederazione e la grande responsabilità che ci assumiamo deve essere anche condivisa da ogni Confratello appartenente a qualsiasi Confraternita iscritta alla grande famiglia della Confederazione.

La Confederazione, come il Santo Padre ci ha ricordato, da oggi ancor di più vive e lavora insieme alla Chiesa di Roma; siamo, Egli ha detto, "un insieme di fratelli che, volendo vivere il Vangelo nella consapevolezza di essere parte viva della Chiesa, si propongono di mettere in pratica il comandamento dell'amore" e ancora ha proseguito "La carità - ho scritto nell'Enciclica Deus caritas est - non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza".

Quindi ne consegue che amore e carità sono indiscutibili prerogative di ogni Confraternita e



perciò identiche prerogative deve averne la Confederazione, quale organismo che le rappresenta ed espressione e voce delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Vorrei soffermarmi sul tema della carità a noi Confratelli più propria. Quando pensiamo alla carità, spesso, nell'immediato, ci viene in mente l'atto del "fare la carità", oppure, con più dotta e riflessiva osservazione, pensiamo all'atteggiamento di amore nei confronti dei nostri Confratelli e o fratelli a noi vicini.

Il significato di carità, come si legge, è quello di amore disinteressato ed incondizionato nei confronti degli altri; si ritiene che la carità tenda alla realizzazione della più alta perfezione dello spirito umano. Nelle sue forme più estreme la carità può raggiungere il sacrificio di sé stesso, inteso come rinuncia dei propri convincimenti, delle prerogative consolidate nel tempo e delle ragioni che si ritiene di avere. Attraverso la carità noi tutti dovremmo cercare di realizzare il comandamento dell'amore lasciato da Gesù.

Sappiamo bene che la carità non può avere limiti, nè barriere nè confini se è praticata a favore del nostro prossimo, perché il prossimo nostro sono tutti gli altri, posti nello stesso nostro spazio che tanto è più grande, quanto più amore siamo capaci di dare. Si potrebbe, in modo semplificato e razionale, pensare la Carità suddivisa in Carità spirituale, Carità materiale, Carità culturale.

Attenzione, le tre schematizzazioni di carità però non si escludono quando applicate in un concetto di amore e misericordia, anzi, esse convivono benissimo insieme perchè l'addove c'è carità spirituale, certamente c'è la potenzialità di carità materiale e non viene esclusa la carità culturale e così via; è il sentimento di carità che sotto certi aspetti è universale e nella sua accezione linguistica parla di amore di Dio per l'uomo e dell'uomo per Dio.

La Carità, per la Chiesa, ha detto Benedetto XVI "è espressione irrinunciabile della sua stessa

essenza" e la sostanza della Confederazione delle Confraternite, di conseguenza, in quanto laicato cattolico praticante, deve essere basata sulla carità, proponendosi anche di mettere in pratica il comandamento dell'amore, che spinge ad aprire il cuore agli altri.

La forza della Confederazione è l'unità in tutti i suoi settori direttivi, il pensiero ed il modus operandi deve essere univoco, nel rispetto, beninteso, dell'indole propria di ciascun Confratello, in modo particolare univoco deve essere il modus per coloro i quali sono chiamati ad offrire incarichi di responsabilità. Per rispondere alle esigenze della Confederazione occorre impegnarsi tutti con tanta carità, nessuno escluso, con ogni sforzo, affinché le giuste ed umane disparità di pensiero e di valutazione che portano con sé inevitabili dialettiche, anche contrastanti, se e quando si verificano, debbono essere costruttive e propositive nell'intento di migliorare e di far crescere la Confederazione. Laddove le divergenze dialettiche perdurano, è necessario che siano rimosse le convinzioni opposte il più rapidamente possibile prima che si aggravino.

Cito un'affermazione piuttosto calzante, in questo contesto, di Padre Lombardi, Direttore del Centro Televisivo Vaticano "Un compito caratteristico dei laici è proprio quello di trasformare il mondo, renderlo più giusto, renderlo più umano, renderlo più rispondente alle esigenze di una convivenza rispettosa di tutti, nell'armonia e nella giustizia fra tutti i membri della società". Caliamoci quindi senza riserve nello spazio infinito quale è il mondo della Carità; è nostro sacrosanto dovere non rallentare il cammino intrapreso dalla Confederazione e, soprattutto, dopo l'incontro con Benedetto XVI, il nostro impegno di laici, quali Confratelli nella Chiesa di Cristo, è quello di migliorare ogni dimensione della nostra vita, tendere sempre alla "qualità" e non alla "quantità".

Rammentiamo sempre: senza la Carità tutto il resto non basta. ◉





## **DISCORSO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI ALLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA**

*Piazza San Pietro – Sabato, 10 novembre 2007*

*Cari fratelli e sorelle!*

Sono lieto di accogliervi e saluto tutti voi, che idealmente rappresentate il vasto e variegato mondo delle Confraternite presenti in ogni regione e diocesi d'Italia. Saluto i Presuli che vi accompagnano ed in particolare Mons. Armando Brambilla, Vescovo ausiliare di Roma e Delegato della Conferenza Episcopale Italiana per le Confraternite e i Sodalizi, ringraziandolo per le parole che mi ha rivolto a vostro nome. Saluto il dott. Francesco Antonetti, Presidente della Confederazione che raccoglie le Confraternite italiane, come pure i membri dei Consigli Direttivi e i vostri Assistenti Ecclesiastici. Voi, cari amici, siete convenuti in Piazza San Pietro con i vostri caratteristici abiti, che richiamano antiche tradizioni cristiane ben radicate nel Popolo di Dio. Grazie per la vostra visita, che vuole essere una corale manifestazione di fede e nel contempo un gesto che esprime filiale attaccamento al Successore di Pietro.

Come non ricordare subito l'importanza e l'influsso che le Confraternite hanno esercitato nelle comunità cristiane d'Italia sin dai primi secoli dello scorso millennio? Molte di esse, suscitate da persone ripiene di zelo, sono presto diventate aggregazioni di fedeli laici dediti a porre in luce alcuni tratti della religiosità popolare legati alla vita di Gesù Cristo, specialmente la sua passione, morte e risurrezione, alla devozione verso la Vergine Maria ed i Santi, unendo quasi sempre concrete opere di misericordia e di solidarietà. Così, fin dalle origini, le vostre Confraternite si sono distinte per le loro tipiche forme di pietà popolare, a cui venivano unite tante iniziative caritatevoli verso i poveri, i malati e i sofferenti, coinvolgendo in questa gara di generoso aiuto ai bisognosi numerosi volontari di ogni ceto sociale. Si comprende meglio questo spirito di fraterna carità se si tiene conto che esse cominciarono a sorgere durante il Medio Evo, quando ancora non esistevano forme strutturate di assistenza pubblica che garantissero interventi sociali e sanitari per le fasce più deboli delle collettività. Una tale situazione è andata perdurando nei secoli successivi sino, potremmo dire, ai nostri giorni quando, pur essendo cresciuto il benessere economico, non sono tuttavia scomparse le sacche di povertà e quindi, oggi come in passato, c'è ancora molto da fare nel campo della solidarietà.

Le Confraternite non sono però semplici società di mutuo soccorso oppure associazioni filantropiche, ma un insieme di fratelli che, volendo vivere il Vangelo nella consapevolezza di essere parte viva della Chiesa, si propongono di mettere in pratica il comandamento dell'amore, che spinge ad aprire il cuore agli altri, particolarmente a chi si trova in difficoltà.

L'amore evangelico – amore per Dio e per i fratelli – è il segno distintivo e il programma di vita di ogni discepolo di Cristo come di ogni comunità ecclesiale. Nella Sacra Scrittura è chiaro che all'amore di Dio è strettamente legato l'amore per il prossimo (cfr Mc 12,29-31). "La carità – ho scritto nell'Enciclica *Deus Caritas Est* – non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza" (n. 25). Per comunicare ai fratelli la tenerezza provvidente del Padre celeste è, tuttavia, necessario attingere alla sorgente, che è Dio stesso, grazie a soste prolungate di preghiera, al costante ascolto della sua Parola e ad un'esistenza tutta centrata nel Signore ed alimentata dai Sacramenti, specialmente dall'Eucaristia.

Nella stagione di grandi cambiamenti che stiamo attraversando, la Chiesa in Italia ha bisogno anche di voi, cari amici, per far giungere l'annuncio del Vangelo della carità a tutti, percorrendo vie antiche e nuove. Radicate sul solido fondamento della fede in Cristo, le vostre benemerite Confraternite, con la singolare molteplicità di carismi e la vitalità ecclesiale che le contraddistinguono, continuano dunque a diffondere il messaggio della salvezza tra il popolo, operando sulle molteplici frontiere della nuova evangelizzazione! Voi potrete portare a compimento questa vostra importante missione, se coltiverete sempre un amore profondo verso il Signore e una docile ubbidienza ai vostri Pastori. A queste condizioni, mantenendo ben saldi i requisiti dell'"evangelicità" e dell'"ecclesialità", le vostre Confraternite continueranno ad essere scuole popolari di fede vissuta e fucine di santità; potranno proseguire ad essere nella società "fermento" e "lievito" evangelico e contribuire a suscitare quel risveglio spirituale che tutti auspichiamo.

Vasto è dunque il campo nel quale dovete lavorare, cari amici, ed io vi incoraggio a moltiplicare le iniziative ed attività di ogni vostra Confraternita. Vi chiedo soprattutto di curare la vostra formazione spirituale e di tendere alla santità, seguendo gli esempi di autentica perfezione cristiana, che non mancano nella storia delle vostre Confraternite. Non pochi vostri confratelli, con coraggio e grande fede, si sono contraddistinti, nel corso dei secoli, come sinceri e generosi operai del Vangelo, talora sino al sacrificio della vita. Seguite le loro orme! Oggi è ancor più necessario coltivare un vero slancio ascetico e missionario per affrontare le tante sfide dell'epoca moderna. Vi protegga e vi guidi la Vergine Santa, e vi assistano dal Cielo i vostri santi Patroni! Con tali sentimenti, formulo per voi qui presenti e per ogni Confraternita d'Italia l'auspicio di un fecondo apostolato e, mentre assicuro il mio ricordo nella preghiera, con affetto tutti vi benedico.





## SALUTO A SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI DI S.E. MONS. ARMANDO BRAMBILLA VESCOVO AUSILIARE DI ROMA E DELEGATO PER LE CONFRATERNITE



Piazza San Pietro – Sabato, 10 novembre 2007

Beatissimo Padre,

i 40.000 Confratelli e Consorelle qui convenuti, in rappresentanza delle numerosissime Confraternite d'Italia, riunite per la prima volta per una udienza col successore di Pietro, Le dicono grazie con tutto il cuore. Questo incontro con Lei Padre Santo ci riempie di gioia e di entusiasmo perché lo sentiamo come un dono, come un giorno di festa e di grazia.

Da tanti secoli le Confraternite sono impegnate a vivere il culto e la pietà popolare, la liturgia, ma anche a promuovere la carità, le opere sociali e di misericordia, vivendo da laici la missione della Chiesa, comunità di amore, riunita attorno al Vescovo.

Certamente in un nuovo contesto sociale, in un mondo cambiato, anche le Confraternite hanno bisogno di aggiornare i propri Statuti e di rinnovarsi in alcune forme espressive, ma rimanendo saldi nei fondamenti della fede e dell'esperienza propria.

Un particolare aiuto e rilancio dell'esperienza Confraternale è giunto dal Coordinamento Nazionale che è nato circa 20 anni fa e dalla Costituzione da parte della Conferenza Episcopale Italiana, nell'anno 2000, della "Confederazione Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia".

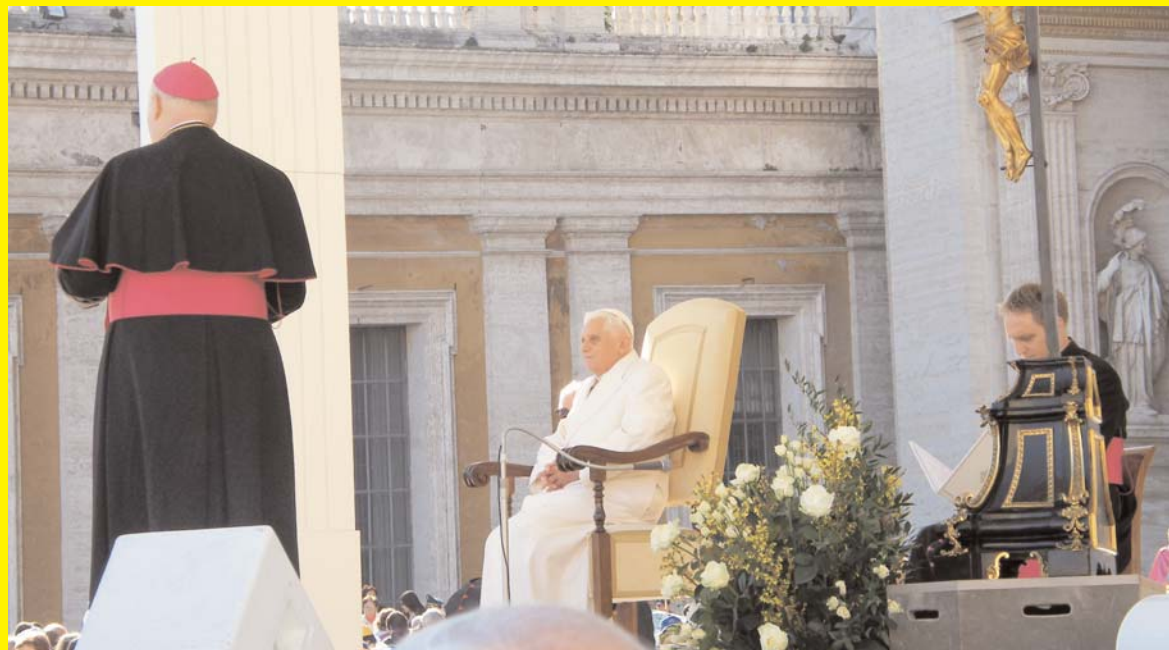
La Confederazione, che ha come scopo di promuovere, coordinare e fornire aiuti in campo formativo, legale e sociale, alle Confraternite, ogni anno dà vita ai Cammini Nazionali e Regionali, momenti da vive-

re in piena comunione tra tutte le Confraternite d'Italia. Il prossimo Cammino sarà Internazionale e si terrà a Lourdes in occasione dei 150 anni dalle apparizioni, il 4/5 e 6 aprile. Nel 2009 saremo ad Orvieto, "Città Eucaristica".

La Confederazione ha un Consiglio e una sua rappresentanza in ogni Regione d'Italia, una Rivista "Tradere", ma soprattutto è diventata motore di spinta verso una sempre maggiore autenticità della vita Confraternale alla luce del Vangelo, dei documenti della Chiesa, del magistero di Vostra Santità e di quello dei Vescovi diocesani.

Beatissimo Padre attendiamo la Sua illuminata parola che ci aiuti ad orientare le nostre Confraternite, che seguono soprattutto i giovani, i quali stanno aderendo alla nostra esperienza ecclesiale, verso un nuovo slancio di rinnovamento per una più incisiva partecipazione alla vita della Chiesa, inseriti nel nostro tempo, come testimoni del Signore risorto, speranza del mondo.

La Presidenza, il Consiglio, i Rappresentanti Regionali e Diocesani, i Padri spirituali e tutti i Confratelli e le Consorelle d'Italia unitamente a me, Le confermano la totale adesione alla Sua persona e al Suo magistero, Le garantiamo che Le vogliamo bene e che La sosterremo sempre col nostro affetto e la nostra obbedienza di figli. Il nostro Patrono, il Beato Pier Giorgio Frassati, interceda ogni grazia per Lei Santo Padre, per il Suo ministero e per tutti noi.



## **La Segreteria di Stato del Vaticano, a firma dell'Assessore Mons. Gabriele Caccia, ha inviato al Presidente Francesco Antonetti, una lettera di apprezzamento del Sommo Pontefice per l'omaggio della "Campana delle Confraternite"**



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

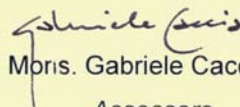
Dal Vaticano, 3 Dicembre 2007

Pregiatissimo Signore,

in occasione dell'Udienza del 10 novembre u.s., Ella, anche a nome di codesta Confederazione delle Confraternite, ha fatto pervenire al Santo Padre, quale espressione di deferente ossequio e ammirazione, il cortese dono di un'artistica campana in bronzo, con pregevoli decorazioni, della Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone.

Il Sommo Pontefice, Che ha vivamente apprezzato il significativo omaggio e i sentimenti di devozione che lo hanno suscitato, desidera manifestare cordiale riconoscenza per il delicato pensiero e, nel corrispondervi, esorta a proseguire nella lodevole promozione delle antiche e ben radicate tradizioni cristiane e delle iniziative di carità ad esse unite. Egli, mentre affida Lei e quanti si sono associati nel premuroso gesto alla celeste protezione della Vergine Immacolata, di cuore rinnova la Benedizione Apostolica, pegno di ogni desiderato bene nel Signore, estendendola volentieri alle persone care.

Profitto della circostanza per porgerLe cordiali saluti.

  
Mons. Gabriele Caccia  
Assessore

Pregiatissimo Signore  
Dott. Francesco ANTONETTI  
Presidente della Confederazione  
delle Confraternite delle Diocesi d'Italia  
Palazzo del Vicariato

ROMA



# In Piazza San Pietro, in attesa del Santo Padre, i Confratelli hanno letto tre testimonianze che riportiamo integralmente

## **PRIMA TESTIMONIANZA SUL CULTO: "La Santissima Eucaristia"**

La devozione all'Eucarestia è uno dei punti fondamentali della spiritualità confraternale, negli Oratori delle Confraternite quasi sempre è presente il quadro dell'Ultima Cena e molto frequentemente vengono celebrate le Solenni Quarant'ore di adorazione al Santissimo Sacramento.

Se abbiamo presente la fede profondamente vissuta da tanti secoli fino ai nostri giorni nelle Confraternite, dobbiamo riflettere attentamente sul motivo di tanto amore alla Santissima Eucarestia. L'Esortazione Apostolica Sacramentum Caritatis offre un profondo e chiaro aiuto alla fede che sostiene la vita delle Confraternite.

A questo documento dobbiamo, come confratelli, ispirarci per ravvivare la nostra fede nell'Eucarestia e continuare a camminare alla luce del mistero della nostra salvezza.

Sulla passione, morte, risurrezione del Signore Gesù si fonda la Chiesa, comunità dei credenti, famiglia dei figli di Dio, l'Eucarestia ci inserisce in questo mistero della nostra salvezza, senza l'Eucarestia, il mistero della nostra salvezza, vissuto per noi dal Signore Gesù, sarebbe rimasto circoscritto a quanto accadde in Gerusalemme, sul Golgota e nel Santo Sepolcro duemila anni or sono.

Appare quindi chiaro che l'Eucarestia è il fondamento della Chiesa, comunità dei credenti, famiglia dei figli di Dio, su tutta la faccia della terra, lungo tutto il corso della storia.

Dalla Santa Messa, rinnovazione viva e attuale della passione, morte, risurrezione del Signore Gesù, i credenti attingono luce e forza per vivere la loro vita di figli di Dio.

Tutto questo ci fa capire perché le Confraternite abbiano posto l'Eucarestia al centro della loro spiritualità, da essa abbiano attinto ispirazione per il loro impegno in mezzo al popolo di Dio, di essa si siano nutrite nei lunghi secoli del loro cammino.

Benedetto XVI conclude l'Esortazione Apostolica, Sacramentum Caritatis, con il richiamo alla Vergine Maria e siamo lieti di constatare quanto la spiritualità confraternale sia in armonia con quello che il Santo Padre raccomanda a tutta la Chiesa; la Vergine Maria col suo parto ci dona Gesù, essa sul Calvario si unisce intimamente a

Gesù nella passione e nella morte, ed egli ce la propone dalla Croce come madre della nostra fede, Gesù nell'Eucarestia ci dona se stesso come vero Dio e vero uomo, vero figlio di Maria.

## **IL CROCIFISSO**

"Il tesoro della passione del nostro Signore, alla cui meditazione tutti sono invitati per alimentarsi e salvarsi", così si esprime "L'Imitazione di Cristo", un classico della spiritualità cristiana.

**Il Crocifisso ha seguito e nutrito la vita delle Confraternite contribuendo in modo determinante a mantenerne la fedeltà alla fede genuina ed alla Chiesa.**

I grandi Crocifissi delle Confraternite Liguri, le Croci fiorite della Calabria, i Crocifissi piccoli o più grandi che accompagnano tutte le manifestazioni esterne delle Confraternite, i grandi riti della Settimana Santa, sono il segno tangibile dell'amore verso la passione e morte di Gesù.

Gesù durante la sua passione e morte ci presenta il suo vero volto, egli come dice il libro dell'Apocalisse è il primo, l'ultimo, il vivente: egli è la sorgente e la fine della storia, egli è la fonte della vita che non può essere cancellata dalla morte, egli fa balenare a noi che siamo irretiti nelle maglie del tempo un orizzonte infinito.

La gloria di Gesù si manifesta nella Crocifissione e sulla Croce, perché Dio manifesta la sua onnipotenza nella misericordia e nel perdono, l'amore di Dio è veramente più forte dell'ostilità, dell'indifferenza, dell'aridità dell'uomo.

## **LA VERGINE MARIA**

Giovanni Paolo II nell'Enciclica "Redemptoris Mater", ci dice "Nell'espressione "Beata colei che ha creduto", possiamo trovare quasi una chiave che ci schiude l'intima realtà di Maria, perché l'autentica spiritualità mariana è dottrina della fede e della vita di fede".

**Quanto sopra ci svela quale preziosa e grande eredità ci hanno trasmesso i confratelli, che ci hanno preceduto, vivendo e consegnandoci la tenera, profonda, tenace devozione a Maria, la madre di Dio e la Credente per eccellenza; grande è la nostra responsabilità di accogliere e vivere intensamente questa devozione.**

L'Enciclica Redemptoris Mater ci aiuta ad accompagnare Maria nel suo cammino di obbedienza della fede.

Essa inizia con L'Annunciazione "Eccomi sono la



serva del Signore avvenga di me quello che hai detto".

Questa frase è densissima di significato e accosta Maria in modo intimo a suo figlio.

Maria ci dice di essere la serva del Signore; il Servo di Dio è un personaggio misterioso, preannunciato nel libro del profeta Isaia (Isaia 42-52), che salva il suo popolo parlando e soffrendo nel nome di Dio.

La comunità cristiana primitiva ha visto avverarsi queste profezie nel Signore Gesù.

Maria, dichiarandosi la serva di Dio, accetta, come il servo di Dio profetizzato da Isaia e apparso visibilmente in Gesù, i progetti di Dio, anche se sa che sconvolgeranno la sua vita.

Giovanni ci invita a stare presso la Croce di Gesù come Maria, a guardare a quella morte tremenda che è vita prorompente, a "volgere lo sguardo verso colui che hanno trafitto" (Zaccaria 12,10), per saper cogliere i pensieri di Dio che cercano l'uomo.

"Donna ecco tuo figlio".

Maria è proclamata dal Figlio, in questo suo testamento supremo, "madre" del "discepolo amato" e attraverso lui "madre" di tutti i discepoli.

A Cana la fede di Maria aveva fatto sorgere la fede nei discepoli, generandoli al Vangelo, e dall'alto della Croce, Gesù con le parole "Donna ecco tuo figlio" proclama per sempre, nella Chiesa, Maria madre dei credenti.

La fede di Maria in Gesù è totale, e questo è il motivo per cui la tradizione orientale ci presenta nelle icone Maria come Hodigitria "colei che ci indica la strada della fede nel Cristo suo Figlio".

## **SECONDA TESTIMONIANZA SULLA CARITÀ: la Carità Cristiana nell'identità confraternale.**

### **L'esperienza della Confraternita del Carmine di Taranto**

La maggior parte delle Confraternite erette in Italia tra la fine del Medio Evo e la grande stagione di grazia della Riforma seguita al Concilio di Trento, avevano in comune alcune importanti caratteristiche che ne definivano in qualche modo la comune identità corporativa: la conservazione e la trasmissione di alcune pie pratiche di culto (processioni, pellegrinaggi, etc.), e l'esercizio fattivo di opere di carità cristiana. Anzi, entrambe le caratteristiche possono essere considerate come due aspetti complementari dell'impegno di ciascuna Confraternita a testimoniare la Vera Fede secondo il proprio specifico carisma.

Nella sua Enciclica "Deus Caritas Est", Papa Benedetto XVI ci conferma la validità di un "sistema" che nei secoli ha prodotto innumerevoli frutti spirituali e materiali: L'intima natura della Chiesa si esprime in un triplice compito: annuncio della

Parola di Dio, celebrazione dei Sacramenti (liturgia), servizio della carità.

Sin dalla sua erezione canonica avvenuta nel 1675, la Confraternita del Carmine è stata per la Città di Taranto e per il suo contado, un sicuro punto di riferimento tanto nella pratica di culto, tanto nell'esercizio della carità. Una carità che, pur evolvendosi nelle forme secondo le necessità dei tempi, è sempre identica a se stessa nella sua essenza profonda che in nessun caso va confusa con una generica e sincretista "filantropia". Ancora illuminanti le parole del Papa: lo vedo con gli occhi di Cristo e posso dare all'altro ben più che le cose esternamente necessarie: posso donargli lo sguardo di amore di cui egli ha bisogno. (Deus Caritas Est 18)

Grazie alla liberalità dei propri iscritti, la Confraternita ha conosciuto negli ultimi decenni una discreta disponibilità materiale che le ha consentito di allargare notevolmente il raggio di azione della propria attività caritativa.

Proprio in questi mesi, l'esperienza della mensa dei poveri raggiunge il suo ventesimo anno di attività ininterrotta. Vi trovano ricovero per un pasto caldo non meno di 70 indigenti ogni giorno e vi trovano la possibilità di rendersi utili, come cuochi o inservienti generici, molti fra "Confratelli" e "Consorelle".

Alla collaborazione con l'associazione Shalom, si deve la realizzazione di un pozzo di acqua potabile nell'arido entroterra del Burkina Faso, in Africa Occidentale, e alcune adozioni a distanza nella stessa Regione. In Perù, invece, si stanno realizzando gli impianti di luce e acqua in un centro polivalente.

Fra i contributi "straordinari", possiamo ricordare gli aiuti alle famiglie dei detenuti, ad alcune comunità per il recupero dei tossicodipendenti, o a famiglie indigenti del quartiere, e ancora, solo due mesi fa, l'acquisto di una auto-medica destinata al servizio 118. A questi si aggiungono gli interventi continuati nel tempo, come la borsa di studio annuale a favore di un Seminarista della Diocesi, i contributi per il Seminario e per il sostentamento del Clero e l'obolo di San Pietro. Non meno attenzione la Confraternita ha dedicato all'esercizio della carità culturale e spirituale. Molteplici e di vario interesse sono, nel corso dell'anno, le Conferenze e gli Incontri organizzati su argomenti non solo di cultura strettamente religiosa, ma anche di attualità, medicina, impegno sociale, il tutto visto e presentato sempre alla luce della dottrina sociale della Chiesa.

La Confraternita quindi realizza se stessa e la sua identità cristiana nel costante esercizio della carità, nel quale non solo prova concretamente la gioia del dare, ma sperimenta mirabilmente la grazia del ricevere: concludendo ancora con le parole di Benedetto XVI, "Solo il servizio al prossimo apre i miei occhi su quello che Dio fa per me e su come Egli mi ama".



**TERZA TESTIMONIANZA SULLA FORMAZIONE: l'esperienza formativa nell'Arciconfraternita di Santa Caterina da Siena in Roma**

Se qualcuno chiedesse: "Perché esiste la tua Confraternita?" oppure: "Qual è il significato dell'abito che indossi?" o "Che cosa significa per te partecipare alla S.Messa?" o ancora: "Perché la Chiesa rifiuta l'eutanasia?"

Sareste in grado di rispondere? Sì, molti lo sarebbero. Coloro i quali non si sentissero preparati devono però formarsi, per "dare ragione della speranza che è in loro".

Il nostro Vescovo, con il "mandato" affidato ai partecipanti al Cammino Nazionale di Lanciano del 2006, ha invitato le Confraternite a "formare cristiani adulti, testimoni della fede che opera per mezzo della carità" ed ha chiesto agli Assistenti Ecclesiastici di "dedicarsi di più alla formazione biblico-catechetica e alla guida spirituale dei confratelli e delle consorelle".

Nell'Arciconfraternita di Santa Caterina da Siena in Roma si utilizza a questo scopo il Directorio su Pietà Popolare e Liturgia della Congregazione per il Culto Divino, il quale ci fa meglio comprendere il primato della Liturgia ma anche il significato di gesti, formule, luoghi e tempi della pietà popolare la quale, nelle parole di Giovanni Pao-

lo II, è "un vero tesoro del popolo di Dio". Con il Directorio si approfondisce il significato dell'Anno Liturgico e dei suoi Tempi, del Triduo pasquale, della venerazione alla Madre del Signore ed ai Santi e Beati nostri Patroni, del suffragio per i defunti.

Ci si avvale inoltre dei tre Sussidi catechetici pubblicati dalla Confederazione, che si possono scaricare dal relativo sito internet della Confederazione ([www.confederazioneconfraternite.org](http://www.confederazioneconfraternite.org)).

Cari confratelli, siate dunque coraggiosi e non timorosi, forti come i Dodici i quali, vinta la paura, escono dal Cenacolo per andare alle genti: il loro sforzo riesce perché imitano Il Maestro e così riuscirà anche il vostro.

Dedichiamo il tempo necessario alla presentazione della vita e del messaggio di S. Caterina da Siena, alla storia dell'Arciconfraternita ed al significato religioso dell'Oratorio e delle sue opere d'arte.

Come sappiamo, non è facile trovare il tempo e l'orario per essere presenti tutti contemporaneamente, ma abbiamo individuato che la domenica mattina è il tempo più adatto per la Formazione: la S.Messa è preceduta dalla mistagogia sulla Celebrazione Eucaristica ed è seguita dall'incontro formativo.

Dunque la formazione è indispensabile ed è possibile: per questo chiedete aiuto ai vostri Assistenti Spirituali.

**PARTECIPIAMO ATTIVAMENTE**

**Tradere**

**IL NOTIZIARIO DI TUTTE LE CONFRATERNITE D'ITALIA**

Affinché **Tradere** sia sempre espressione viva di tutte le Confraternite, invitiamo a far pervenire alla Direzione o per E Mail -MAXCARL@libero.it- foto (possibilmente di buona qualità), brevi note esplicative di opere artistiche custodite nelle Vostre Confraternite, che ritenete siano qualitativamente idonee alla pubblicazione.

ATTENDIAMO FOTO DI CAMMINI, PROCESSIONI, CONVEGNI O ALTRI EVENTI OVE SONO PARTECIPATI LE CONFRATERNITE, PER POTER DARE VITA ED INSERIRE NEI PROSSIMI NUMERI DEL NOSTRO **Tradere** UNA RUBRICA DI IMMAGINI CONFRATERNALI.



# La stampa nazionale ha dato grande risalto all'incontro delle Confraternite con Benedetto XVI

## LA SICILIA

**TROINA**  
Il 10 novembre le 11 Confraternite all'udienza di Papa Benedetto XVI

### il Quotidiano

Parte la confraternita "Maria Ss Addolorata"  
**Fedeli in udienza da Benedetto XVI**

## IL SECOLO XIX

>> SABATO  
LE CONFRATERNITE IN UDIENZA DAL PAPA

## Avenire

Confraternite d'Italia in piazza San Pietro Domattina l'udienza con Benedetto XVI



## Corriere Adriatico

Sabato giornata campale in Vaticano. Il responsabile don Albanesi: "Dobbiamo rivitalizzare l'attività"  
**Le confraternite di Ancona dal Papa**

## LA STAMPA

DIOCESI A ROMA C'ERA ANCHE MOSE CALABRO  
Dalle Confraternite savonesi un dono e un invito al Papa  
In trecento in Vaticano per l'udienza speciale

## IL TEMPO

Da Agnone la campana che le Confraternite doneranno al Papa

## La Provincia Cosentina

All'incontro romano erano circa sessanta i confratelli della diocesi San Marco Argentano-Salea  
**Confraternite accolte da papa Benedetto XVI**

## GIORNALE DI BRESCIA

Esortazione di Benedetto XVI in Piazza San Pietro in occasione della festa delle confraternite italiane: «Serve solidarietà»  
**Il Papa: troppe le sacche di povertà**

### il Centro

Orchestra teatina in piazza San Pietro  
Esibizione per il Papa nella giornata delle Confraternite

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
L'udienza del papa in piazza San Pietro e l'impegno del nostro quotidiano nel servizio di cronaca  
**Le confraternite di Carovigno e San Vito ricevute a Roma da papa Benedetto XVI**

**Magia in Vaticano con le note del Miserere**  
Musicisti e coristi del Sacro Monte dei Morti nel raddoppio delle anticonfraternite

## OGGI Nuovo Molise

In piazza San Pietro a Roma il raduno dei sodalizi di tutta Italia  
**Confraternite da Benedetto XVI**  
Santissimo Sacramento e Sacra Spina al cospetto del Papa

## L'ECO DI BERGAMO

**«SACCHE DI POVERTÀ IN ITALIA C'È ANCORA MOLTO DA FARE»**

## La Prealpina Busto-Gallaratese

Il richiamo di Benedetto XVI  
**«Ci sono sacche di povertà Serve più solidarietà»**

## OSSERVATORE ROMANO

Prima dell'incontro con il Papa, celebrata dal vescovo Bionvilla la messa per le confraternite d'Italia  
Rivitalizzare l'antica tradizione promuovendo la religiosità popolare e la carità

## I'Adige

Il Papa durante l'incontro con le confraternite italiane: «C'è ancora molto da fare nel campo della solidarietà»  
**«In Italia esistono ancora sacche di povertà»**

## Nuovo Quotidiano di Puglia

L'evento Sul sagrato di San Pietro i gruppi provenienti da Oria, Erchie e Villa Castelli  
**Le Confraternite accolte in udienza dal Papa**

## Messaggero Veneto

Il Papa: troppe sacche di povertà in Italia

## LA NAZIONE

GOLFO E RIVIERA MISSIONE ROMANA DEI GRUPPI DELLA DIOCESI  
**Le Confraternite dal Papa**

### LA NUOVA

Da Ossi a Roma per incontrare il Papa

## Corriere dell'Umbria

Trasferita della Santissima Trinità  
**La Confraternita dal Papa**

## Gazzetta del Sud

Ricadi Guidata dal priore Giulio Schiariti  
**La Confraternita di Santa Domenica all'incontro col Papa**

## I NOSTRI SCRITTI

# L'incontro delle Confraternite con S.S. Benedetto XVI

di **Gioacchino Toscano**

Una mattinata radiosa, come sarebbe stata tutta la giornata, ci ha accolti in Piazza San Pietro, già brulicante di folla, in attesa che, si aprissero i varchi di accesso alla Piazza. Dal sagrato lo sguardo spaziava su una marea di confratelli e di consorelle, con i loro abiti tradizionali dai tanti colori e gli stendardi con le immagini dei loro Santi protettori, che, dall'inizio di via della Conciliazione si andava avvicinando.

Fummo subito felici, perchè quei momenti li avevamo tanto sofferti, sia in apprensione per i molti problemi che avevamo dovuto affrontare e risolvere, sia per rispetto al Santo Padre, che così benevolmente aveva accettato di conoscerci.

Le ore sono trascorse veloci: dinanzi a noi c'era una Piazza gremita, stipata, oltre il colonnato. Cominciava l'attesa .... distratta dall'arrivo di tanti sacerdoti concelebranti. È tutto un incontro di Confratelli e Consorelle

di ogni parte d'Italia, consapevoli dell'eccezionalità dell'occasione, ben al di là dei nostri periodici "Cammini". Le ore sono passate ed ecco uscire dalla Basilica i concelebranti, presieduti dall'Officiante, Sua Eccellenza Mons. Armando Brambilla, Vescovo Delegato per le Confraternite e insieme a Mons. Domenico Calcagno, Vescovo di Savona-Noli e a Mons. Antonio Napoletano, Vescovo di Sessa Aurunca. Nell'omelia Mons. Brambilla ha detto: "Noi oggi dobbiamo domandarci che cosa ci chiede Gesù? La domanda oggi è rivolta a noi e ci interpella personalmente, ma tu chi dici che io sia, io chi sono per te? Gesù Cristo rappresenta ancora una novità per noi, Confratelli e Consorelle? Per rispondere non bisogna cercare nella propria memoria qualche formula di catechismo che abbiamo imparato nell'infanzia; a questa domanda può rispondere solo chi ha incontrato veramente il Signore, solo chi ha fatto e continua a fare ogni giorno della sua vita esperienza di Lui. Lui che trovo nei Sacramenti, Lui che trovo nella Chiesa, Lui che trovo nell'Autorità del

Papa, dei Vescovi, dei Sacerdoti, Lui che trovo nel povero, nell'affamato, Lui che è presente in mezzo a noi; ma bisogna incontrarlo nel nostro cuore, prima di tutto. La fede della Chiesa in Gesù deve apparire nella vita di ciascuno di noi; ognuno di noi allora, con la nostra fede, può aiutare i



nostri fratelli e le nostre sorelle ad incontrare il Signore della vita, il Signore del tempo, il Signore della storia, la nostra speranza, il nostro presente e il nostro mondo".

Al termine del Sacro Rito, durante il quale si sono alternate due corali, una delle quali di Massafra del Maestro Daniela Greco che ha suonato l'organo durante la Messa e ha musicato l'arrivo del Santo Padre; è iniziata la lunga attesa di Benedetto XVI, che è uscito dall'Arco delle Campanie, sulla "papa-mobile". Entusiasta l'accoglienza, bello questo Suo "camminare" tra la folla, lentamente e lungamente, mentre raggiungeva la Sua Sede.

A nome di tutti i quarantamila Confratelli e Consorelle presenti, S.E. Mons. Brambilla ha indirizzato un saluto di ringraziamento al Santo Padre (vedi pagina 7), seguito da un profondo silenzio in attesa delle parole del Papa (vedi Pagina 6).

Nell'accomiatarsi, il Santo Padre ha benedetto la Campana che le Confraternite gli hanno donato; l'hanno soprannominata la "Campana delle Confraternite", augurando che essa suoni sempre e


soltanto per annunciare liete novelle. Mentre stilavo queste note, si sovrapponevano in me tanti ricordi che ho vissuto con il Presidente Antonetti e altri Confratelli che hanno condiviso con noi quella stagione, in cui Mons. Antonio Massone, all'epoca Segretario del Cardinale Poletti, cominciava a dare vita al Coordinamento delle Confraternite di tutta Italia. Ho rivissuto le mattinate in cui, come pionieri, ci si riuniva nella Casa di Santa Francesca Romana a Ponterotto, in Trastevere, presenti tanti nomi noti, da Mons. Marcuzzi, docente dell'Ateneo Salesiano, all'avv. Boitani e a tante altre illustri personalità. Ricordo la fatica che comportò il censimento delle Confraternite di ogni Regione, in vista del primo Convegno Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, che si tenne a Roma il 13 e 14 maggio 1989.

Ancora si ricordano gli interventi, nella Sala dello Stenditoio nel Complesso Monumentale di San Michele a Ripa Grande, dalle meditate finalità di un Coordinamento che faceva ipotizzare orizzonti di rinnovamento del mondo confraternale, così come Mons. Massone presentava tra attese, speranze, ma anche consapevolezza di difficoltà. La prolusione del Cardinale Vicario Ugo Poletti, che era anche Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, fece percepire con la sua coraggiosa adesione quel consenso dei Vescovi che, da allora, non venne mai meno ai Cammini e che portò alla Confederazione delle Confraternite Italiane.

Indimenticabile è stato l'incontro con il Santo Padre Giovanni Paolo II: era la domenica, Solen-



nità di Pentecoste ed il Papa abbracciò commosso il popolo delle Confraternite. Forse allora non eravamo ancora abituati alle folle del giorno d'oggi, per cui abbiamo tuttora negli occhi ed emozione nel cuore, la marea di Confratelli e Consorelle che da Castel Sant'Angelo, attraverso Via della Conciliazione, invasero Piazza San Pietro, per riempire poi l'intera Basilica.

Oggi, in unità con un altro Papa, Benedetto XVI, con la commozione di allora! 

## Confrate prima da “schietto” e poi da “maritato”

di Salvatore Salvato

■ A Partanna Mondello, una delle borgate storiche della Città di Palermo, vi è una forte devozione Mariana e da 200 anni (a far data dal prossimo 2008), opera attivamente la Confraternita di Maria SS. Addolorata; sin dalla fondazione ne fanno parte confrati sposati o “maritati” e dall'anno 2000 è stata riconosciuta Confraternita mista con l'iscrizione anche di Consorelle.

La Confraternita organizza la Rappresentazione sacra del Venerdì Santo, la Processione del Cristo Morto e, per la 3° domenica di Settembre, la solenne Processione del Simulacro ligneo dell'Addolorata.

Verso la metà del 1800, nella nostra Borgata, arrivò una Statua del Bambino Gesù; si racconta che provenisse da un Monastero di monache di clausura, perchè, essendo cambiata la Madre Superiore, questa se ne volle liberare, dato che la statua, svestita, raffigurava un bambino intorno ai due anni, anatomicamente perfetto. La famiglia che lo ricevette, dopo alcuni eventi eccezionali,

avisò il Parroco e lo diede in dono alla Chiesa. I giovani scapoli o “schietti” dell'epoca, col campanilismo sincero di borgata, venuto il Santo Natale, da allora, ogni anno, ne organizzano la Processione.

Da quegli anni a seguire, durante la Novena e da Natale all'Epifania, il Simulacro di Gesù Bambino è ospitato presso due famiglie, dove viene solennemente esposto e riceve a tutte le ore del giorno, sino a tarda sera, visite e preghiere di ringraziamento, da tantissimi fedeli e devoti.

Nel 1975, Parroco Don Vincenzo Amato, con Decreto del compianto Cardinale Salvatore Pappalardo, con quel comitato di giovani scapoli della Parrocchia venne costituita la Confraternita di Gesù Bambino.

Sin dal 1° di ottobre, giorno in cui si sorteggiano, tra chi ne ha fatto richiesta, le due famiglie, che ospiteranno “U Picciriddu” o Bambinello, già si inizia a respirare nella Borgata il clima natalizio, che vive le sue giornate più intense e cariche di





spiritualità e gioia giovanile durante la Novena. Da Natale fino all'Epifania, quando la statua rientra definitivamente in Parrocchia, i Confrati recitano, a gran voce, la giaculatoria "Viva u Figghiu ri Maria".

Questi Confrati "schietti", si incontrano, settimanalmente, sotto la guida spirituale del Parroco, si preparano alla vita da adulto, partecipano attivamente alla vita pastorale della Parrocchia ed, in modo particolare, ai riti della Settimana Santa, portando a spalla il Cristo Morto nella Processione del Venerdì Santo e collaborando alla Sacra Rappresentazione, preparata dalla Confraternita dell'Addolorata, che da più di 40 anni si svolge nella Borgata.

Appena sposati, devono uscire dalla Confraternita, perché Gesù Bambino era "schietto", ma tantissimi possono continuare il loro cammino confraternale, entrando, con tutta l'anzianità di confrate accumulata e iscrivendosi nella Confraternita



di Maria SS. Addolorata, che era "maritata" con San Giuseppe.

Infatti, essendo innamorati "ru Picciriddu" come non amare "a Bedda Matri Maria!".

## Dalla condivisione alla solidarietà

Cronaca di un'esperienza entusiasmante ed emozionante in Piazza S. Pietro

di Matteo Coco

Dalla Confraternita dei Morti di S. Orsola in S. Giovanni Rotondo all'Arciconfraternita della B.V. Addolorata di S. Marco in Lamis, da quella dei SS. Medici di Ginosa a quella di S. Maria della Strada di Taurisano c'erano proprio tutte le Confraternite di Puglia, insieme a tantissime altre del Meridione e di tutta Italia, in Piazza S. Pietro, sabato 10 novembre. Ed è valsa la pena esserci, essere tra i "protagonisti" di questa giornata che preannunciata rigida si è poi riscaldata col favore del clima e delle varie sfumature di colore delle migliaia di stendardi e divise che "tripudiavano" al sole. È valso anche il sacrificio dell'intera nottata trascorsa in pullman per giungere di buon mattino a Roma, un vero e proprio pellegrinaggio di devozione e di fede: devozione e fede altrettanto dimostrate nelle proprie realtà locali dalle numerosissime Confraternite presenti su tutto il territorio nazionale e alle quali aderiscono, oggi, tantissimi giovani che rinnovano la tradizione spesso ultracentenaria di queste "pie istituzioni caritatevoli". Non importa se abbiamo atteso qualche ora prima che si celebrasse l'Eucaristia presieduta dal nostro Vescovo Mons. Brambilla. Non a caso siamo convinti che il centro della nostra vita spirituale è il Cristo che si dona, così come il confratello spesso dona agli altri solidarietà e aiuto. Molte sono, infatti, le Insegne delle Confraternite che simboleggiano o sono intitolate al Crocifisso, al Santissimo Sacramento o alla Vergine (*auxilium cristianorum*) e tantissime altre che ripercorrono i nomi dei grandi Santi taumaturghi vicini e

prossimi alla sensibilità del popolo e alla sua religiosità antica ma che sempre si rinnova, da S. Agostino (bellezza sempre antica e tanto nuova come tardi t'amai!) a Pier Giorgio Frassati, il Santo della carità e dell'entusiasmo proprio della giovinezza, eretto a Patrono delle Confraternite. "Chi dice la gente che io sia...e chi sono per voi", *c'interpella* il Cristo tra i suoi seguaci, proprio nella lettura di oggi (Vangelo di Matteo), in attesa d'una risposta che sia la stessa di Pietro: *Tu, dunque, sei il Cristo il Figlio del Dio vivente*: una risposta che né il sangue, né la carne ci potranno mai rivelare, ma solo l'ispirazione divina, quella sacra ispirazione di Dio al quale ognuno di noi dovrebbe riferirsi quotidianamente. Ispirati, così, da queste considerazioni e dallo Spirito di verità e di amore che sorregge ogni storia providenziale, abbiamo atteso che apparisse sulla Piazza la bianca figura del Papa e Benedetto XVI, benedicente, è stato tra noi come Colui che accoglie e che è accolto e ancora ci risuonano come un'eco suadente le sue parole: "pur essendo cresciuto il benessere economico, non sono tuttavia scomparse le sacche di povertà e quindi, oggi come in passato, c'è ancora molto da fare nel campo della solidarietà" ed ecco che il messaggio di un più stretto ricorso al Vangelo della carità si trasforma in programma di vita di chi, come ogni "fratello che professa la propria fede in Cristo risorto", deve *servire*, nel culto, nella carità e nella formazione, per essere nel mondo lievito di speranza e sale di sapienza e di rinnovamento.

# Conosciamo la campana delle Confraternite

## Donata a Benedetto XVI

di Massimo Carlesì

*"Beatissimo Padre, i Confratelli d'Italia desiderano farLe omaggio di questa campana quale simbolo dell'Unità Confraternale e del richiamo per rispondere alla richiesta del Pastore a servire la Chiesa ed i fratelli bisognosi. La campana porta in effigie il volto del nostro Patrono il Beato Pier Giorgio Frassati per le sue intercessioni ed il ricordo di questo giorno di Festa e di Grazia insieme alla Vostra Santità".*

Questo è quello che il Presidente Francesco Antonetti ha detto, consegnando a Benedetto XVI il dono della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia in ricordo dello storico evento.

La Campana donata è ormai nota come la "Campana delle Confraternite", opera della storica e nota Fonderia Pontificia Marinelli, di Agnone. È stata, da chi scrive, seguita nella stesura del progetto e nella composizione dei fregi in bassorilievo posti sulle quattro facce del "mantello"; il risultato finale della fusione ha evidenziato la ineguagliabile qualità artistica delle maestranze della Fonderia. Compiacimento e apprezzamento per l'opera sono state espresse da quanti l'hanno potuta ammirare.

Il sostegno (maniglia o corona), che fa un corpo unico con il "mantello", raffigura sei belle teste alate di angeli abilmente scolpite.

La faccia principale riporta, tradotto in bassorilievo, il Logo/stemma della Confederazione da me ideato (MAXCARL) nel 2002 e la scritta in caratteri a rilievo: "A RICORDO DELL'UDIENZA DI BENEDETTO XVI ALLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA 10 NOVEMBRE 2007"; più in basso, dove il "mantello" si dilata è riportato il logo e la scritta della Fonderia Marinelli di Agnone.

Sul lato opposto è riportato in rilievo lo stemma

araldico di S.S. Benedetto XVI con sottostante una citazione del Santo Padre, in caratteri a rilievo, tratta dalla Sacramentum Caritate che riguarda le Confraternite: "...VORREI QUI ESPRIMERE AMMIRAZIONE E SOSTEGNO ANCHE ALLE CONFRATERNITE CHE ASSUMONO LA PRATICA DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA COME LORO SPECIALE IMPEGNO".

Sul lato destro è riportato in rilievo il volto del Beato Pier Giorgio Frassati con sottostante la scritta in rilievo "IN MEMORIA DEL BEATO PIER GIORGIO FRASSATI PATRONO DELLE CONFRATERNITE".

Sul quarto lato del "mantello", opposto a quello del Beato Frassati, è riportato in rilievo lo Stemma Vescovile di S. E. Mons. Armando Brambilla, Vescovo Delegato per le Confraternite, oltre il nome del Presidente Francesco Antonetti. Lo stemma araldico del Vescovo riporta nel cartiglio "Humilitas et Amor"; nei quattro campi sono presenti i seguenti simboli: tre palme che stanno ad indicare i tre Santi che accompagnano nella vita Episcopale di Mons. Brambilla: San Maurizio dove è nato, San Desiderio dove è stato ordinato e San Giustino, Parrocchia di Roma, dove ha prestato la sua opera di Parroco. Lo stemma di Bergamo, Città ove egli ha lavorato da laico svolgendo lavoro di ufficio, ed infine le Chiavi di San Pietro.

Appare interessante, illustrare le diverse fasi della fabbricazione di una campana usate nella Fonderia Marinelli, identiche a quella dei maestri del Medioevo e del Rinascimento.

Le note sono tratte dal volume Storia di Campana di G. Marinelli.

"1) Innanzitutto si costruisce, con la guida di una sagoma di legno, una struttura in mattoni che corrisponde esattamente all'interno della campana, l'anima, di forma tronco conica.

2) Sull'anima si sovrappongono strati di argilla



fino a formare lo spessore voluto. L'argilla usata è di una qualità speciale in quanto deve resistere all'azione erosiva del metallo liquido durante la colata.

Sulla superficie levigata ottenuta con la sagoma, si applicano in cera tutti i fregi, le iscrizioni, gli stemmi e le figure che decoreranno la falsa campana.

3) L'ultima fase di formatura consiste nel preparare il mantello, che si ottiene sovrapponendo strati successivi di argilla. L'argilla viene applicata a pennello in strati sottili e uniformi, lasciando essiccare tra un'applicazione e l'altra. L'essiccazione si ottiene mediante carboni accesi, sistemati all'interno dell'anima di mattoni, che vi rimangono fino all'approntamento del mantello.

Durante questa fase d'essiccazione lo strato di cera si scioglie lentamente e viene assorbito completamente dall'argilla (procedimento a cera persa).

Terminata la formatura, il "mantello" si solleva e la "falsa campana" viene distrutta fino a liberare l'"anima".

Nel mantello sono naturalmente rimaste impresse le iscrizioni, i fregi e le immagini in negativo.

Si ricoloca poi il mantello sull'anima facendo rimanere libero lo spazio prima occupato dalla falsa campana e che verrà riempito dal metallo liquido durante la colata.

4) La fossa dove vengono calate le forme viene completamente riempita di terra, in modo da evitare lo spostamento del mantello, causato dalla spinta metallostatica. Si procede così alla realizzazione della campana colando il bronzo (78 parti di rame e 22 di stagno), a 1150°C nello spazio libero tra mantello e anima.

Per la fusione della lega si usano forni a riverbero costruiti con mattoni refrattari; il combustibile adottato è in legno di rovere secca, come centi-



naia di anni fa, questo per evitare la contaminazione del metallo fuso da parte dei gas, che si sprigionerebbero impiegando altri combustibili.

5) Dopo il raffreddamento, la campana grezza viene liberata del mantello e dell'anima e delle sbavature della colata, infine viene lucidata con spazzole e bulini. Si collauda il suono rilevandone la tonalità con diapason e apparecchi speciali".

**Nel Numero 1 di Tradere a pag. 6 abbiamo pubblicato, per motivi dovuti ad un refuso, l'articolo privo dell'ultima parte: lo riproponiamo integralmente scusandoci con l'autore e con i lettori.**

## 17 giugno 2007 Assisi e Corleone stessa Eucaristia

di Roberto Clementini

Mi piace associare in questo titolo due Città simbolo ed unirle sotto lo stesso Amore di Cristo.

Nello stesso identico giorno, il Santo Padre ad Assisi invita gli uomini a percorrere la via della pace ed il Pastore della Chiesa di Monreale, unito con Lui, l'Ecc.mo Arcivescovo Mons. Salvatore Di Cristina celebra, **nella città di Corleone, il primo Cammino Diocesano delle Confraternite**, nella splendida Chiesa Madre, riempita all'inverosimile con oltre 1.500 partecipanti e ci dà un nutrito con-

petto sulla **tradizione**, che da superficiale può diventare ricca di contenuti, soltanto, se si basa sulla Parola di Dio.

Scoprire Corleone come autentica terra di Santi ed associarla ad Assisi, meraviglia per primo me stesso, ma per Corleone, posso essere testimone di una fede forte e viva, che lotta contro il male e contro l'avversario del Cristo.

I Confrati e le Consorelle, nel "Cammino", svoltosi di pomeriggio, per le vie della Città, sono raddoppiati nel numero, provenendo da diverse città



dell'Arcidiocesi e, procedendo con canti e suoni eucaristici, hanno accompagnato, in processione, Gesù Sacramentato.

Il primo cittadino, anche lui confrate, è stato modello di preghiera ed accoglienza.

Le forze dell'ordine hanno vigilato con discrezione e competenza a tutela di tutti.

Ho respirato profumo di santità, di rispetto per Gesù, infatti, tutti i Corleonesi, che ho visto, comprendevano pienamente che passava, per le vie, la Santità per eccellenza; le splendide coperte, fatte all'uncinetto e con bei ricami, esposte nei balconi pieni di gente, che si segnavano con il segno della Croce, i circoli, pieni di uomini, tutti in piedi e silenziosi, in segno di rispetto.

Il Cammino si è concluso poi nella piazza, dedicata dai Corleonesi a Falcone e Borsellino, *per non dimenticare i martiri della legalità*. Piazza resa Santa da Gesù, che ha benedetto tutti e che invitava tutti alla conversione, alla pace nel cuore.

Sì, stava passando Gesù Eucaristia, lo stesso identico Gesù che il Sommo Pontefice Benedetto XVI stava celebrando in Assisi.

Ecco la bellezza della Chiesa, che irradia la terra e l'universo, ecco la Comunione dei Santi! Corleone, Città di Santi, infatti se pensate che è abitata soltanto da alcune migliaia di persone e nella sua storia annovera un Papa, due Santi ed un Beato, ci si può rendere conto della devozione che è capace di vivere e che la fa preziosa agli occhi del Signore.

Corleone ed Assisi, che ci pongono alcuni interrogativi sul nostro essere veramente di Cristo, sulla nostra capacità di riflettere *il senso della vita alla luce dell'Eucaristia*, ci fanno comprendere che **dobbiamo superare il pregiudizio, origine di ogni male, con la Kenosi della Croce.**

**La Croce che ha trasformato la storia della nostra salvezza, la Kenosi, paradigma di Cristo, che si spoglia di tutto, diventa modello per tutti noi. Infatti, se non saremo capaci di spogliarci del "pregiudizio", di giudicare tutti e tutto, penso proprio che non ci sarà salvezza per nessuno.**

Riflettiamo, dunque, che vale la vita confraternale, se non siamo capaci di perdonarci a vicenda?

Sì, è proprio uno scandalo che tra noi confrati e consorelle spesso trovi spazio il pregiudizio: io ho ragione! io non sbaglierei, come fa l'altro! non tocca a me perdonare per primo!

Ed, allora, la Kenosi della Croce dove sta nella nostra vita?

Dove sta in questo modo di pensare?

Grazie, Santo Padre, parli di noi nel tuo prezioso documento dell'Eucaristia, parli della parte più nobile della storia delle Confraternite, che diventano capaci di superare se stesse nel praticare le opere di misericordia, nella contemplazione e nell'adorazione del Santissimo, di un Dio che si è fatto pane per tutti e che **vuole e pretende** che anche noi diventiamo capaci di "spezzarci" come fa Lui per ogni uomo.

**Allora, fuori il primo pregiudizio: Corleone non è solo terra di mafiosi! Assisi non è solo terra di santi!**

*Debbo profondamente vergognarmi solo di averlo pensato*, il bene ed il male stanno nel cuore dell'uomo ed ogni uomo deve essere capace di vivere la propria Kenosi, insieme ai fratelli, **spogliandosi del pregiudizio**, se vuole raggiungere la propria pace, la propria santità in Cristo.

Solo così queste due splendide Città diventano terra di Santi. Auguri a tutti i loro abitanti, ed a chi diventa capace di amarle **nella stessa, identica ed unica Eucaristia e senza pregiudizi.** ◉

# Tradere

IL NOTIZIARIO DELLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE  
DELLE DIOCESI D'ITALIA

## IL NOSTRO NOTIZIARIO

Perché **Tradere** si ponga quale importante e necessario periodico di collegamento tra la Confederazione, le Confraternite iscritte ed i Confratelli, ha bisogno di essere sostenuto dalle vostre idee, sollecitazioni e informazioni; chiediamo quindi a tutti di partecipare attivamente sostenendo **Tradere** anche economicamente. Domandiamo un contributo minimo annuo, da sostenitore, di almeno dieci euro (€ 10). Verranno quindi inviati all'indirizzo del sostenitore, alle Confraternite iscritte alla Confederazione e a quelle sostenitrici i numeri di **Tradere** previsti per anno (due o tre), comunque non meno di due.

Sollecitiamo i responsabili dei sodalizi a diffondere al proprio interno l'idea di sostenere il nostro **Tradere** affinché diventi sempre più una forma di utile servizio ed un interessante veicolo di conoscenza.



## LA CONFEDERAZIONE INFORMA

# Verbale della riunione del Consiglio Direttivo

Roma, 9 novembre 2007

a cura del Segretario Generale

In data 9 novembre alle ore 15 si è riunito, in sessione ordinaria, il Consiglio Direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia in Roma, nei locali del Seminario Romano Maggiore, alla presenza di S.E. Mons. Armando Brambilla.

La riunione è stata presieduta dal Presidente Francesco Antonetti, alla presenza del Vice Presidente Vicario Vincenzo Bommino, del Vice Presidente per l'Italia del Nord Mario Spano, del Vice Presidente per l'Italia Centrale Alberto Fiorani, dei Consiglieri Gioacchino Toscano, Massimo Carlesi, don Franco Molinari, Roberto Clementini, Vincenzo Musumarra, Giovanni Poggi, del Tesoriere Felice Grilletto e del Segretario Generale Paolo Vannoni.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente Francesco Zito, i Revisori e Andrea D'Arrigo; assenti: Luigi D'Adamo, Antonio Bugetti, Riccardo Carminati.

S.E. Mons. Armando Brambilla da inizio alla seduta con una preghiera; segue la riflessione sull'importantissimo momento che vivremo domani quando S.S. Benedetto XVI riceverà per la prima volta in udienza particolare le Confraternite delle Diocesi d'Italia, richiesta dalla nostra Confederazione oltre un anno fa. È previsto l'arrivo di almeno 40.000 confratelli che gremiranno la Piazza San Pietro, messa a disposizione dopo che un incredibile numero di richieste di partecipazione aveva reso insufficiente l'Aula Paolo VI prima e la Basilica di San Pietro poi. Questo incontro costituirà una ulteriore possibilità di rilancio delle Confraternite quale vivace espressione della Chiesa italiana che ha dato loro fiducia con l'istituzione della nostra Confederazione avente finalità di coordinamento. Egli sottolinea il poderoso impegno della Presidenza e della Segreteria che hanno affrontato il lavoro di preparazione: ad essi porge il suo ringraziamento.

Prende la parola il Presidente per informare della vita della confederazione e sottolinea la vicinanza di tanti Presuli che le esprimono gratitudine nelle loro lettere. Ricorda l'impegno di chi ricopre incarichi di responsabilità: alcune commissioni consiliari sono molto attive ( rapporti con le confraternite estere, per la ricognizione delle confraternite sul territorio, per la catechesi e la spiritualità). Anche i coordinatori regionali si adoperano con abnegazione nelle loro zone.

Allo stesso tempo si adoperano con abnegazione nelle loro zone.

Alla commissione competente sui Cammini verrà chiesto di esprimersi sul "decalogo" predisposto dall'Assistente ecclesiastico. Ai cammini ed agli incontri dei quali si è stati informati hanno presenziato rappresentanti della Confederazione o è stato inviato un messaggio di saluto. Si è concesso il richiesto patrocinio al Cammino della Diocesi di Nardò-Gallipoli ed al VI Concorso vocale internazionale di musica sacra svoltosi nella capitale.

Si è finalmente perfezionata l'iscrizione del Periodico Tradere nel Registro della stampa e conseguentemente si è beneficiato delle favorevolissime condizioni per la spedizione in abbonamento postale, con un vertiginoso abbattimento dei costi.

Per migliorare la situazione economica è stato richiesto per il prossimo anno un contributo alla CEI. Si è a conoscenza di una proposta di legge che prevede il finanziamento dei restauri di beni artistici ed architettonici delle Diocesi che, se verrà estesa alle Confraternite ed approvata ne daremo tempestiva comunicazione.

Informa poi sull'organizzazione dell'Udienza particolare che il Santo Padre Benedetto XVI concederà alle Confraternite. Ricorda che solo a fine luglio Mons. Brambilla ebbe comunicazione con una telefonata della data fissata per il 10 novembre 2007; il 31 luglio viene firmata la lettera per tutte le Confraternite iscritte, per gli Ordinari e per i Delegati diocesani, affinché l'invito potesse raggiungere tempestivamente le confraternite delle quali si è in possesso dell'indirizzo e di quelle non iscritte. Ciò è stato possibile grazie alla presenza in sede nel mese di agosto di volontari della segreteria e della disponibilità di altri a lavorare fino a sera negli ultimi due mesi.

I media sono stati informati con un comunicato stampa che ha suscitato l'attenzione di molti giornali. Le riprese televisive verranno effettuate dal Centro Televisivo Vaticano al quale si collegheranno: Sat 2000, Telepace e probabilmente altri canali. Il presidente fornisce i dettagli organizzativi per domani ed il Vescovo legge il messaggio di saluto che rivolgerà al Santo Padre.



All'udienza presenzierà la nipote del Beato Pier Giorgio Frassati, Patrono delle Confraternite. Viene anticipata la trattazione del punto: "Informativa sul Cammino Internazionale di Lourdes del 4-6 Aprile 2008", del quale fornisce i particolari il responsabile della segreteria organizzativa Giacomo Cerruti, che si sofferma sulla necessità di conoscere entro il 15 dicembre 2007 il numero dei partecipanti, per precedere all'ordinativo di altrettanti pacchetti del pellegrino; perché dopo tale data non vi sarebbero i tempi necessari per stamparli. Si propone di stanziare da parte della Confederazione la somma di 5.000 Euro perché tutti i partecipanti possano indossare almeno un foulard rappresentativo. I presenti concordano che sarà il Presidente insieme al Segretario ed al Tesoriere a decidere su tale stanziamento entro il 30 Novembre.

Relativamente al punto successivo il Presidente richiama una precedente delibera del Consiglio Direttivo nella quale si afferma che per la corretta partecipazione alla vita attiva della Confederazione. Il Presidente deve essere portato a conoscenza di ogni lettera inviata all'esterno dai Coordinatori Regionali e di ogni attività proposta ed effettuata a nome della Confederazione. Richiama inoltre la necessità che l'utilizzo del logo della Confederazione debba essere volta per volta autorizzato dalla presidenza e che tutti i responsabili centrali e periferici si devono qualificare espressamente come tali in ogni loro intervento pubblico.

Riguardo al punto: "Coordinatore Regionale: nomine eventuali" il Presidente legge la lettera dell'Ordinario di Orvieto che presenta quale Coordinatore regionale per l'Umbria il Sig Massi-

mo Giuliani. L'Assistente Ecclesiastico chiede di pronunciarsi in merito alla formale richiesta pervenuta da Orvieto Il Vice Presidente per l'Italia centrale chiede di poter ricoprire ad interim tale incarico affermando di aver già preso contatti in tal senso ma non di averli comunicati alla Confederazione; il Segretario Generale richiama la superiore esigenza della comunione da tradursi, nello specifico, con l'eventuale presentazione di una proposta unitaria e condivisa le due proposte vengono messe alla votazione; il Consiglio Direttivo approva la nomina di Massimo Giuliani a Coordinatore per l'Umbria (astenuti A. Fiorani e M. Spano).

Altre proposte:

...OMISSIS...

Il Segretario Generale presenta le richieste di 50 Confraternite di ammissione alla Confederazione che vengono approvate. Il totale delle iscritte sale così a 1971.

Tra le varie ed eventuali il responsabile della commissione rapporti con le Confraternite estere propone la cooptazione di Valerio Odoardo, già facente parte del Comitato per il Cammino di Lourdes ed esperto di pellegrinaggi con i treni bianchi.

Il responsabile della commissione per la catechesi e la spiritualità chiede la cooptazione di don Domenico Ferri per la sua esperienza nell'analogo compito svolto nella Diocesi di Sora-Aquino-Frosinone. Entrambe le proposte sono approvate. Viene infine approvato il verbale del Consiglio Direttivo riunitosi a Cagliari il 2 Giugno 2007.

Alle ore 19,00 la riunione è chiusa.



## ELENCO DELLE CONFRATERNITE, CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA AMMESSE ALLA CONFEDERAZIONE NEGLI ULTIMI CONSIGLI DIRETTIVI

- Confraternita SS. Filippo e Giacomo (del Gonfalone) – **Venasca (CN)**
- Arciconfraternita SS. Maurizio e Lazzaro – **Torino**
- Confraternita Santa Croce – **Collegno (TO)**
- Compagnia laicale S. Isidoro – **Siena**
- Confraternita SS. Sacramento – **Viterbo**
- Confraternita S. Rosario – **Viterbo**
- Confraternita S. Anselmo – **Bomarzo (VT)**
- Confraternita SS. Sacramento **Civitella d'Agliano (VT)**
- Confraternita SS. Sacramento – **Tessennano (VT)**
- Confraternita Madonna della Vittoria – **Chieti**
- Confraternita S. Francesco d'Assisi – **Casoli (CH)**
- Confraternita SS. Sacramento e Rosario **Monte Rinaldo (AP)**
- Confraternita dei Cinturati di S. Maria del Soccorso – **Campagna (SA)**
- Arciconfraternita S. Maria di Costantinopoli **Ischia (NA)**
- Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti – **Napoli**
- Arciconfraternita Orazione e Morte in S. Giacomo in Platea – **Maiori (SA)**
- Confraternita del Purgatorio – **Corato (BA)**
- Confraternita SS. Sacramento – **Corato (BA)**
- Confraternita Maria SS.ma del Carmine **Corato (BA)**
- Confraternita SS.ma Immacolata – **Corato (BA)**
- Confraternita San Giuseppe – **Corato (BA)**
- Confraternita S. Maria Graca – **Corato (BA)**
- Confraternita Beata Vergine del Rosario **Corato (BA)**
- Arciconfraternita Vergine Maria dei Sette Dolori **Galatina (LE)**



- Confraternita Maria SS.ma Immacolata **Marittima (LE)**
- Congrega Maria SS.ma Immacolata e Sacre Stimmate di S. Francesco d'Assisi **Bagnara Calabra (RC)**
- Regia Arciconfraternita SS. Rosario **Gagliano (CZ)**
- Confraternita SS. Rosario – **Amantea (CS)**
- Confraternita S. Cuore di Gesù – **Amantea (CS)**
- Confraternita Maria Ss. Addolorata – **Amantea**
- Confraternita SS.ma Immacolata – **Amantea (CS)**
- Pia Associazione Sacro Cuore – **Fiumidini (ME)**
- Confraternita S. Francesco d'Assisi **Barcellona-Pozzo di Gotto (ME)**
- Confraternita San Giuseppe – **Lipari (ME)**
- Confraternita Maria SS. della catena di Quattropiani – **Lipari (ME)**
- Confraternita Maria SS.ma Immacolata **Barcellona-Pozzo di Gotto (ME)**
- Confraternita Gesù e Maria in S. Eusebio **Barcellona-Pozzo di Gotto (ME)**
- Confraternita S. Michele Arcangelo dei Cordari **Messina**
- Confraternita S. Maria Porto Salvo dei Marinai **Messina**
- Arciconfraternita S. Teodoro Martire **Casalvecchio Siculo (ME)**
- Confraternita S. Croce di Pianoconte – **Lipari (ME)**
- Arciconfraternita SS. Crocifisso e S. Andrea Apostolo – **Riposto (CT)**
- Confraternita del Crocifisso – **Busetto-Palizzolo (TP)**
- Confraternita Santa Croce – **Bonnanaro (SS)**
- Arciconfraternita dei Genovesi – **Cagliari**
- Confraternita Santo Monte di Pietà – **Cagliari**
- Confraternita SS. Rosario – **Cagliari**
- Confraternita del S. Rosario – **Nuraminis (CA)**
- Confraternita SS. Rosario – **Villaspeciosa (CA)**
- Confraternita Vergine D'Itria – **Selargius (CA)**

## VISITATE IL SITO UFFICIALE DELLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA



**QUESTO È L'INDIRIZZO:  
[www.confederazioneconfraternite.org](http://www.confederazioneconfraternite.org)**

# 5° Convegno Diocesano

**Diocesi di Latina - Terracina - Sezze - Priverno**

**di Gioacchino Toscano**

Il Convegno si è tenuto a Priverno, domenica 18 novembre scorso, con una specifica motivazione: i Priori delle Confraternite, queste in Diocesi sono una ventina, desideravano “conoscere e comprendere”, i testi dei Sussidi Catechetici per le Confraternite che la Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia ha finora pubblicato. L'accoglienza è stata cordiale; molti visi conosciuti, magari nelle manifestazioni romane o dei dintorni; sacerdoti disponibili ed impegnati, molti giovani e ragazze appartenenti a Confraternite. Il pomeriggio è iniziato con una lunga Processione che si è snodata, composta e ordinata, per le vie cittadine, guidata dai Sacerdoti che intonavano il Rosario ed i canti; tanti i Confratelli e le Consoresse, con i loro abiti dai vari colori, che portavano in processione i loro segni devozionali, per arrivare nella Cattedrale di S. Maria, risalente al 1183, importante monumento gotico, a malapena è riuscita a contenere tutti i presenti.

Invitato a prendere la parola, ho portato il saluto di S. E. Mons. Armando Brambilla e del Presidente Dott. Francesco Antonetti e di tutto il Consiglio Direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Sono poi entrato nel merito degli argomenti degli argomenti da trattare. La Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, sollecitata dalla preoccupazione di sostenere in forma adeguata ed efficace la formazione permanente, ha realizzato una collana di “Sussidi catechetici per le Confraternite”, che hanno avuto il merito di proporre alle Confraternite italiane un tema unitario di riflessione da sviluppare durante un biennio.

Realizzato nell'anno pastorale 2001-2002, ha avuto come titolo: “Chiesa - Confraternite - Casa e scuola di comunione”. mutuato dalla Lettera Apostolica “Novo Millennio incunante” del dopo Grande Giubileo dell'Anno 2000.

Si tratta di un itinerario settimanale guidato da sette schede che in ciascun giorno della settimana proponevano:

1) Preghiera iniziale; 2) Lettura dai Vangeli o dagli Atti degli Apostoli; 3) Un brano significativo tratto da un Documento conciliare; 4) Commento; 5) Domande per la riflessione in comune; 6) Attualizzazione; 7) Preghiera finale.

Per l'anno pastorale 2003-2005, a seguito della diffusione del “Direttorio su pietà popolare e Liturgia” predisposto dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, il mondo delle Confraternite ha sentito di accogliere con particolare forza un così centrale argomento. Perciò si è preparato il secondo “Sussidio Catechetico per le Confraternite” con un proposito liturgico pastorale di indicare su questa materia urgenze, risorse e scommesse per la cultura del nostro

tempo, specialmente nel basilare compito di formazione del cristiano e della comunità cristiana. Il Sussidio che quindi la Confederazione delle Confraternite ha redatto con il titolo: “Confraternite. Pietà Popolare e Liturgia”, pur non avendo la pretesa di esaurire tutti gli argomenti, vuole presentarsi come proposta unitaria di formazione per tutte le Confraternite in Italia, ma aperta all'ulteriore suo sviluppo nelle singole comunità, a partire dal titolo che le Confraternite portano. Le sette schede per il percorso di una settimana tipo sono costituite da riflessioni costruite con uno schema valido per tutti gli ambiti: una preghiera iniziale e una finale, un brano omiletico preso dai Padri della Chiesa, una introduzione, una lettura dal Direttorio su pietà popolare e Liturgia, un commento circostanziato, una attualizzazione esemplificativa ed esperienziale, e infine delle domande per una riflessione comune.

L'itinerario settimanale ha la seguente sequenza: “L'Anno Liturgico, tempo di salvezza”; “Il tempo dell'Attesa e della Manifestazione”; “Liturgia e Pietà popolare”; “Il giorno del Signore”; “Il tempo favorevole della Misericordia”; “La Pasqua del Signore”; “Facendo memoria della gloriosa Madre di Dio”

Come si vede, questi titoli danno di per sé l'insegnamento della Chiesa nella Sacra Liturgia “fonte e culmine della pietà popolare”, insistendo in particolare sulla scansione dei tempi dell'anno. La terza esperienza di questo “Sussidio Catechetico per le Confraternite” realizzato per l'Anno Pastorale 2006-2008 prosegue lo schema delle precedenti pubblicazioni e con il titolo “Confraternite, Formazione alla Pietà Popolare e Liturgica” propone l'itinerario settimanale con la seguente sequenza: “Le rose della nostra preghiera filiale. Il Santo Rosario e il Salterio della Vergine”; “Morire e Vivere nel Signore. La morte e il suffragio ai defunti”; “Sull'esempio dei Martiri e dei Santi. Il culto dei Santi”; “Il Santuario, segno della presenza di Dio che salva. I Santuari”; “Resta con noi, Signore. L'Adorazione al Santissimo Sacramento”; “Sulle vie del mondo, in cammino verso il Regno. Il Pellegrinaggio”.

Tutti gli ambiti della vita, compresa l'esperienza della morte, sono toccati dalla Sacra Liturgia che, si presenta anche in questi pochi cenni, come la vera ricchezza della Chiesa.

La Pietà popolare e la Liturgia si traducono nell'esperienza delle Confraternite in un momento di vita che collega al passato e dà senso al futuro.

È seguita la Santa Messa celebrata dal Vescovo delle Diocesi S. E. Mons. Giuseppe Petrocchi, il quale, al termine, ha consegnato ai Priori delle Confraternite una Pergamena a ricordo del Convegno, unitamente ad un volume su “Le Confraternite di Priverno” – storia, fede, società e arte – di Edmondo Angelini, noto cultore della storia di Priverno. ◉



# Santuario Basilica Nostra Signora di Misericordia, Savona

## Il Santuario delle Confraternite

### Il saluto del Rettore Mons. Andrea Giusto

L'iniziativa non è partita dal Santuario; è partita dal Priorato Diocesano delle Confraternite della Diocesi di Savona-Noli. Mi è sembrata subito un'idea molto bella e volentieri l'ho sostenuta, assieme a Don Domenico Venturetti che condivide con me il compito di Rettore del Santuario.

Mi ha sorpreso la rapidità con cui si è giunti al coronamento dell'iniziativa: il giorno 2 giugno, a Cagliari, nel corso dell'Assemblea Generale della Confederazione, il nostro è stato proclamato "Santuario delle Confraternite delle Diocesi d'Italia"

Per il felice esito ringrazio per tutti Giovanni Mario Spano, del nostro Priorato che ha illustrato la proposta di fronte all'Assemblea, e S.E. Monsignor Armando Brambilla che l'ha autorevolmente sostenuta.

La Madonna, apparsa il 18 marzo 1536 ad Antonio Botta nella valle del Letimbro, a poca distanza da Savona, ha elogiato il contributo offerto dalle Confraternite alla salvezza del mondo dichiarando che "se non fosse per quelle poche orazioni e buone operazioni che si fanno per le Confraternite, il mondo sarebbe più tribolato di quanto non sia". Antonio Botta apparteneva alla Confraternita di San Bernardo.

È giusto, quindi, il riconoscimento attribuito al nostro Santuario. Ma a che cosa può portare? Penso siano auspicabili due effetti, indubbiamente di importanza diversa.

Il primo comporta che il Santuario di N. S. di Misericordia in Savona sia maggiormente cono-

sciuto: è antico, bellissimo, raccolto. Sarebbe bello se le Confraternite sparse per l'Italia potessero apprezzarlo come merita e rendere visita alla Vergine nel posto in cui essa ha parlato delle Confraternite con affettuosa gratitudine.

Inoltre l'esplicito riconoscimento da parte della Madonna dell'importanza della preghiera e delle buone opere, deve essere un forte stimolo ad ogni confratello perché dedichi più tempo e maggior impegno alla preghiera e alla costruzione di una solida vita interiore. Questo sarebbe certamente il risultato più rilevante. Tutto è importante nella vita del cristiano, a condizione che sia fatto per amore di Dio e dei fratelli; Gesù ha dichiarato, infatti, che persino "un bicchiere d'acqua fresca offerto per amore non resterà senza ricompensa" (Mt.10, 42). Tuttavia è con la preghiera che attingiamo dall'alto la forza, luce e perseveranza. Quando si spegne la preghiera tutto diventa grigio e muore; le attività possono continuare e risultare persino appariscenti; in realtà sarebbero opere morte.

La Vergine ha dichiarato preziosa la nostra preghiera, preghi essa stessa per le Confraternite e per ciascuno di noi. Come diciamo nell'Ave Maria, lo faccia adesso e sempre, fino al momento della nostra morte, quando vedremo, in compagnia del beato Antonio Botta e di tutti coloro che ci hanno preceduto credendo e amando, il volto splendente del suo figlio Gesù.

Sito santuario:

[www.santuariosavona.eu](http://www.santuariosavona.eu).





## **Nota del Tesoriere**

Felice Grilletto

Le Confraternite delle Diocesi d'Italia hanno risposto con generosità alla domanda della Confederazione per sostenere economicamente la manifestazione dell'Incontro con Benedetto XVI del 10 novembre e contribuire alla carità per le Opere del Santo Padre.

La somma totale provvisoria raccolta è di **€ 26.270,00**.

Sottratte le spese sostenute, che includono la Campana delle Confraternite, le spese di spedizione delle comunicazioni per la partecipazione, le pubblicazioni e la stampa del notiziario **Tradere** n° 1 e n° 2, gli Attestati di Partecipazione, l'acquisto del copyright delle foto dell'evento per la pubblicazione sul n° 2 di **Tradere** e per il contributo calendario delle Confraternite 2008 che ricorderà l'incontro con il Santo Padre.

La somma residua provvisoria è di **€ 12.330,00** che verrà consegnata per le Opere del Santo Padre dai responsabili della Confederazione.

Molte le Confraternite che hanno contribuito all'offerta e a tutte indistintamente va il sentito ringraziamento della Confederazione, in particolare si desidera menzionare per l'apprezzabile contributo l'Arcidiocesi di Catania.

L'elenco dettagliato delle offerte è disponibile presso la Segreteria della Confederazione per eventuali riscontri e resoconti.

Si porta a conoscenza che è scaduto il termine per il pagamento del contributo di euro 8,00 (otto) inerente l'anno 2007.

L'economia della Confederazione è basata sui contributi e/o quote di tutte le Confraternite aderenti, perciò è necessario verificare ed eventualmente regolarizzare gli anni precedenti non versati, mediante il bollettino di conto corrente postale.

**c/c postale n.82857228**

**intestato a:**

**Confederazione Confraternite delle Diocesi d'Italia  
Piazza S. Giovanni in Laterano 6/A- 00184 Roma**

## **Fax simile della richiesta di iscrizione**

**ALLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE  
DELLE DIOCESI D'ITALIA ROMA**

Il sottoscritto ..... nato il .....  
a .....  
domiciliato in ..... Via .....  
Tel. .... fax ..... e-mail .....  
Moderatore (priere, governatore, presidente, etc) della Confraternita di:  
.....  
con sede in ..... indirizzo .....  
Diocesi di appartenenza ..... chiede che la Confraternita che  
presiede sia ammessa a far parte della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia; dichiara di conoscere lo Statuto e di volerlo accettare ed osservare ed allega la copia del verbale del Consiglio Direttivo della Confraternita, che ha deliberato l'adesione alla Confederazione.

data e Firma

Timbro

Nulla osta dell'Ordinario Dicesano



**LA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE  
DELLE DIOCESI D'ITALIA  
HA PROVVEDUTO AD INVIARE I DOVUTI RINGRAZIAMENTI  
A TUTTI COLORO I QUALI HANNO CONTRIBUITO CON L'ATTIVA  
COLLABORAZIONE ED IL PREZIOSO AIUTO ALLA POSITIVA RIUSCITA  
DELL'INCONTRO CON BENEDETTO XVI**

**Tradere** si unisce ai ringraziamenti segnalando, per l'indispensabile paziente collaborazione, il Gabinetto del Sindaco di Roma On. Valter Veltroni; per il puntuale servizio di vigilanza, il Comando della XVII U.O. del Corpo di Polizia Municipale di Roma; per la tempestiva collaborazione, l'Ufficio Extra Dipartimentale della Protezione Civile; per la costante assistenza al piano parcheggi pullman, l'Ufficio Area Pullman della Soc. ATAC; per la presenza e l'utilissimo contributo strategico, il Nucleo di Protezione Civile Roma dell'Associazione Nazionale Carabinieri; la Questura di Roma; il Comando Territoriale dell'Arma dei Carabinieri e l'Ispettorato di P.S. presso il Vaticano.

## Arcidiocesi di Modena-Nonantola Primo incontro dei priori

di **Emilio Bertoni**

Sabato 13 ottobre si è tenuto a Pavullo, ridente e laboriosa cittadina dell'Appennino Modenese, il Primo Incontro dei Priori delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, organizzato per favorire la conoscenza reciproca e programmare una coerente attività di testimonianza e di impegno nel nome della carità, da sempre caratteristica tipica dei Fedeli laici appartenenti a queste antiche associazioni. Erano presenti undici Priori, alcuni dei quali in rappresentanza anche di altri Sodalizi.

L'Incontro è iniziato nella Chiesa Parrocchiale di Pavullo con la Santa Messa celebrata da don Giacomo Bazzani, Assistente Spirituale Diocesano delle Confraternite. Al termine della Celebrazione il Delegato Diocesano dr. Emilio Bertoni ha dato lettura della lettera che Monsignor Benito Cocchi, Arcivescovo Metropolita di Modena-Nonantola, ha indirizzato ai partecipanti:

"Ai Membri delle Confraternite esistenti nella Arcidiocesi di Modena-Nonantola, radunati a Pavullo, presento il mio compiacimento per il loro impegno in queste gloriose e benemerite espressioni di vita cristiana. Nella speranza che anche le nuove generazioni sappiano apprezzare tali realtà per rispondere, nello spirito del Vangelo, alle istanze della persona nel nostro tempo, assicuro la mia preghiera ed imploro per Voi la benedizione del Signore e dei Vostri Santi Patroni. Con gratitudine e stima grande".

Nella locale canonica ha poi avuto luogo la Riunione dei Priori, che hanno sottolineato l'importanza di

questo primo Incontro, evidenziando la necessità di mantenere i contatti, di scambiare esperienze, di dare informazione sulle devozioni che caratterizzano i vari Sodalizi, per portare nel territorio la propria attività con gioia ed entusiasmo, ed offrire un segnale forte e convinto della testimonianza di carità e di fede, al fine di favorire la partecipazione anche da parte delle giovani generazioni, nello spirito di quanto ribadito nel Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona del 2006, che nel 5° Ambito suggerisce la necessità di riscoprire la spiritualità di queste antiche e gloriose Aggregazioni.

Il prossimo Incontro dei Priori è fissato a Modena per domenica 4 Maggio del prossimo anno, nel giorno della Solennità di San Geminiano, Patrono della Diocesi, nel Suo Santuario di Cognento.

Il Delegato ha poi fornito le indicazioni utili per predisporre al meglio la partecipazione all'Udienza che il Santo Padre ha concesso alle Confraternite delle Diocesi d'Italia nella giornata di sabato 10 novembre p.v., alla quale parteciperanno tre pullman di Confratelli della nostra Diocesi. Infine si è parlato del Primo Cammino delle Confraternite dell'Europa, che si svolgerà a Lourdes dal 3 al 7 aprile del prossimo anno, nel Centocinquantesimo delle Apparizioni di Maria.

La giornata, dopo la doverosa foto di gruppo dei partecipanti, si è conclusa con un graditissimo momento di fraternità, generosamente offerto da Don Paolo Soliani, Parroco della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Pavullo, che ha ospitato questo Primo, storico Incontro. ◉

# PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

## COMMISSIONE PER LA CATECHESI E LA SPIRITUALITÀ

Conoscere Dio per amarlo: così sosteneva e scriveva Sant'Agostino; Dio si conosce con la Bibbia, la catechesi, la liturgia, le opere della creazione.

S.E. Mons. Armando Brambilla ha invitato un anno fa i Padri spirituali, i Primiceri e gli Assistenti ecclesiastici ad intensificare la formazione biblico-catechetica e la guida spirituale dei confratelli e delle consorelle.

Nelle Confraternite, nelle quali la formazione e la spiritualità sono ancora carenti, chiediamo ai responsabili di individuare un Animatore spirituale – che coadiuvi l'Assistente – scelto tra i Confratelli e le Consorelle ben formati che svolgono, possibilmente, uno dei ministeri ecclesiali laicali.

Qualora l'invito di Mons. Brambilla sia stato raccolto, aspettiamo di conoscere le vostre esperienze.

A tal proposito suggeriamo di consultare e seguire il Sussidio Catechetico per le Confraternite edito dalla Confederazione per l'Anno Pastorale 2006-2008:

*“Confraternite formazione alla Pietà popolare e liturgia”*

### **Dal discorso tenuto dal S. Padre Benedetto XVI durante l'Udienza particolare concessa alle Confraternite delle Diocesi d'Italia in Piazza S. Pietro il 10 novembre 2007**



Il punto centrale del discorso del Santo Padre, è la focalizzazione del concetto di carità cristiana, che si fonda non sulla filantropia, ma sulla verità che ogni persona umana è figlio di Dio ed è salvato da Gesù.

L'amore che Dio ci dona non può fermarsi a noi personalmente, ma deve essere donato ai fratelli. Per questo dobbiamo amare ogni fratello nel rispetto e nell'aiuto concreto.

Se nelle Confraternite la carità cristiana è rimasta viva, è perché in esse si è vissuta la verità sopra accennata, alimentandola con la costante preghiera.

Si sottolineano alcuni punti essenziali del programma che il S. Padre ci addita, sul quale invitiamo i responsabili ed i Padri Spirituali delle Confraternite a riflettere per impostare una formazione essenziale:

– Le Confraternite sono un insieme di fratelli che volendo vivere il Vangelo nella consapevolezza

di essere parte viva della Chiesa, si propongono di mettere in pratica il comandamento dell'amore.

- La Chiesa in Italia ha bisogno anche di voi, cari amici, per far giungere il Vangelo della carità a tutti, percorrendo vie antiche e nuove.
- Le benemerite Confraternite continuino a diffondere il messaggio della salvezza tra il popolo operando sulle molteplici frontiere della nuova evangelizzazione.
- Le Confraternite continueranno ad essere scuole popolari di fede vissuta e fucine di santità per contribuire a suscitare quel risveglio spirituale che tutti auspichiamo.
- Vi incoraggio a moltiplicare le iniziative ed attività di ogni vostra Confraternita.
- Vi chiedo soprattutto di curare la vostra formazione spirituale e di tendere alla santità, seguendo gli esempi di autentica perfezione cristiana che non mancano nelle vostre Confraternite. ☉

## IL MONDO CONFRATERNALE

### DALLE DIOCESI

#### DIOCESI DI ROMA

##### **NELLA CHIESA DI TRINITÀ DEI MONTI, A ROMA, SI È RIPETUTO L'ANNUALE OMAGGIO DEVOZIONALE ALLA IMMACOLATA CONCEZIONE**

Presente una notevole rappresentanza delle Confraternite romane insieme agli Operatori sanitari e numerosi Cappellani che hanno concelebrato la Santa Messa presieduta da S. E. Mons. Armando Brambilla, Delegato per le Confraternite e per la Pastorale Sanitaria della Diocesi di Roma. Al termine del Sacro Rito i fedeli partecipanti si sono recati processionalmente alla stele dell'Immacolata Concezione per deporre omaggi floreali, quest'anno offerto, per le Confraternite, dall'Arciconfraternita dei Santi Bartolomeo ed Alessandro dei Bergamaschi. La devozione a Maria Immacolata si ricollega alla proclamazione del Dogma nel 1854 da parte di Papa Pio IX.

#### DIOCESI DI CHIAVARI

Il 25 novembre 2007 alle ore 15.30 si è tenuta la Processione per la ricorrenza della Festa di Santa Caterina V. M. di Sestri Levante. La partenza è avvenuta dalla Basilica di Santa Maria di Nazareth e, dopo avere attraversato le vie del centro storico, è terminata nella Chiesa di San Pietro in Vincoli, Sede della Confraternita di Santa Caterina. Alla processione hanno partecipato quindici Confraternite della Diocesi di Chiavari e della Spezia con Insegne e Crocifissi, i Priori diocesani, il Delegato Vescovile della Diocesi, il Canonico Don Giuseppe Carpi e otto Sacerdoti, oltre a una grande partecipazione di fedeli.



#### DIOCESI DI AQUINO - PONTECORVO

##### **CONFRATERNITA del SANTISSIMO SACRAMENTO e del SANTO ROSARIO Costituita con Decreto di Papa Paolo III del 31 dicembre 1540 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Campoli Appennino (FR)**

Il Coordinatore Regionale del Lazio della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, Michelangelo Restaino, il 20 novembre 2007 a Campoli Appennino, presenti il Delegato Diocesano, don Domenico Ferri, i Priori e i Confratelli delle Confraternite della Diocesi, ha svolto una Relazione sulle attività della Confraternita in occasione del Ventennale della ricostituzione della stessa Confraternita del Santissimo Sacramento e del Santo Rosario, ricostituzione avvenuta il 31 ottobre 1987. Restaino, tra l'altro, ha ricordato le tante meritorie attività svolte dal Sodalizio: le Quarantore, il Corpus Domini, le "Visite di Carità" portate alle Consorelle ed ai Confratelli malati.

#### DIOCESI DI MACERATA TOLENTINO - RECANATI - CINGOLI - TREIA

##### **IL VESCOVO DI MACERATA RICEVE UNA DELEGAZIONE DI CONFRATELLI PER IL 20° RADUNO REGIONALE E PROGETTO CULTURALE DELLE CONFRATERNITE**

Una Delegazione di Confratelli marchigiani, guidata dal Vicepresidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia e Presidente regionale delle Confraternite marchigiane Alberto Fiorani, è stata ricevuta mercoledì 24 ottobre in Episcopio a Macerata da S.E.R. Monsignor Claudio Giuliodori, Vescovo di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia. La Delegazione era composta tra gli altri, dal Delegato Diocesano maceratese per le Confraternite don Giuseppe Ortensi e dal parroco di Montefano (Macerata) don Andres Crus. Fiorani ha relazionato al Presule il lavoro, in fase di attuazione, del "Progetto culturale per le Confraternite: identità, unità e multiformità", facendo omaggio al Vescovo di alcuni suoi volumi sulla storia delle Confraternite, scritti negli ultimi anni.

## Ad Altamura il prossimo V Cammino Regionale delle Confraternite di Puglia 19-20 aprile

di Rino Bisignano

Nella gloriosa città di Altamura, dove si trova la maestosa cattedrale edificata da Federico II di Svevia, lo scorso Giugno 2007 si sono incontrati i Delegati della Confederazione Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, rispettivamente il Vice-Presidente Nazionale, Vincenzo Bommino, il Presidente Regionale di Puglia, Cav. Francesco Zito che hanno invitato ad accogliere il V° Cammino Regionale di Puglia per l'anno 2008 nella Diocesi di Altamura-Gravina di Puglia-Acquaviva delle Fonti. Presenti all'incontro erano: il Vescovo S. E. Monns. Mario Paciello, il Vicario Generale Don Vito Colonna, il Direttore dell'Ufficio Confraternite, Don Giovanni Monitillo, il Vicario Foraneo, Don Giacomo Fiore e lo scrivente. Il Vescovo S. E. Paciello, accogliendo l'invito con gioia, dopo qualche giorno ha reso noto il tema del V Cammino Confraternale di Puglia: "LE CONFRATERNITE, LUOGO DI PIETÀ E DI CARITÀ".

I Confratelli di tutta la Diocesi: Santeramo in Colle, Gravina in Puglia, Acquaviva delle Fonti e Altamura, si sono incontrati per esprimere la loro adesione e impegno per il V° Cammino Pugliese e in preparazione dell'evento hanno intrapreso momenti formativi, sulla Tematica del Cammino 2008 e sulle Assemblee congiunte di più Confraternite per Comuni di appartenenza.

Il tema del prossimo Cammino Pugliese è in sintonia con il Discorso che il Santo Padre ha rivolto alle Confraternite in occasione della storica Udienza, tenutasi il 10 Novembre 2007. Il Papa in Piazza San Pietro, ha sottolineato l'importanza della testimonianza nella vita di ogni giorno, mettendo in pratica il comandamento dell'amore e della carità per i fratelli più bisognosi.

Egli stesso ha voluto ricordare: "La carità – ho scritto nell'Enciclica Deus Caritas Est – non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza (n. 25)".

È importante ricordare che dal 4 al 6 Aprile 2008, a Lourdes in Francia si terrà "Il Cammino Internazionale" a cui parteciperanno le Confraternite di tutta Europa, in ricorrenza del 150° anniversario delle Apparizioni della Madonna.

Senza dubbio sarà un momento molto forte di

riflessioni, scambio di testimonianze e di intensa preghiera, che certamente sarà di stimolo per il V Cammino Regionale che si terrà dal 19 al 20 Aprile 2008 nella Diocesi di Altamura, Gravina in Puglia e Acquaviva delle Fonti.

Che la Madonna di Lourdes ci assista in questi due "Cammini", e ci aiuti a scoprire nuovi percorsi che facciano sì che le Confraternite siano sempre più vive ed immerse nella realtà concreta con amore, verso Dio e i fratelli. ◉



# Cammino di Fraternità delle Confraternite della Calabria

di Gregorio Carratelli

“Dalla lode a Dio al servizio dell’Uomo. Un cammino di fede inculturato nel nostro tempo”. È stato il saluto e l’augurio rivolto da S.E. Mons. Salvatore Nunnari, Vescovo di Cosenza-Bisignano, alle Confraternite della Calabria.

Le quattro Confraternite di Amantea: SS.Immacolata il cui Priore è Gregorio Carratelli, SS. Rosario Priore Rocco Aloe, Sacro Cuore Priore Giuseppe Pagliaro, Maria SS.Addolorata Priore Francesco Morelli, hanno organizzato il “Cammino” che, nonostante le proibitive condizioni meteorologiche, ha visto la partecipazione di venticinque Confraternite provenienti da tutta la Calabria per un totale di poco più di quattrocento Confratelli. Il Raduno si è sviluppato su due giornate. Il pomeriggio di sabato, dopo l’incontro dei Direttivi delle Confraternite, Mons. Luigi Bettazzi Vescovo Emerito d’Ivrea, ha intrattenuto i numerosi presenti sul tema “Laico: uomo del mondo nel cuore della Chiesa e uomo di Chiesa nel cuore del mondo”.

Il laico, dice il Vescovo, è chiamato a percorrere un cammino a fianco della Chiesa ed a mettersi al servizio dei più bisognosi. Tra chi ha bisogno di aiuto, Mons. Bettazzi ha indicato i giovani, che tempestati di messaggi e dallo strapotere del computer, imparano quello che c’è dentro, incon-

sci che i contenuti li hanno messo altri i quali inseguono quello che fa loro comodo.

Alla due giorni ed ai vari incontri hanno presenziato oltre che S. E. Mons. Salvatore Nunnari, S. E. Mons. Armando Brambilla Vescovo Ausiliare di Roma e Delegato per le Confraternite, il dott. Francesco Antonetti e Vincenzo Bommino, rispettivamente Presidente e Vicepresidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d’Italia, nonché Antonino Punturiero, Coordinatore Regionale per la Calabria della Confederazione stessa. Nei loro interventi si relatorii si sono soffermati sull’attualità del ruolo delle Confraternite. Lo spirito di aggregazione e di comunione che ha caratterizzato, circa sette secoli fa, la nascita delle prime Confraternite, sono valori di cui la nostra società ha estremo bisogno e che le Confraternite nella tradizione e nella continuità possono e devono coltivare.

La giornata di sabato si è conclusa con un concerto lirico-sinfonico della Banda Musicale “Mario Aloe” di Amantea, che si è tenuto nella Chiesa di S.Bernardino. Domenica, la stessa Banda, dopo la solenne celebrazione eucaristica, ha preceduto il “Cammino” delle Confraternite per le vie di Amantea. ◉



## Terzo Cammino delle Confraternite calabresi

di **Antonio Caroleo**

Si è conclusa domenica 21 ottobre la due giorni di Raduno delle Confraternite religiose della Calabria svoltosi nel suggestivo Convento di San Bernardino ad Amantea (CS).

Si tratta del Terzo Cammino di Fraternità delle Confraternite calabresi, fortemente voluto dalla Confederazione Nazionale delle Confraternite e organizzato da quattro Confraternite di Amantea, Diocesi di Cosenza, in collaborazione con il Delegato Regionale della Confederazione, Antonino Punturiero.

L'incontro è stato presieduto da S. E. Mons. Salvatore Nunnari, Arcivescovo della Diocesi di Cosenza-Bisignano, da S. E. Mons. Armando Brambilla, e dal Presidente della Confederazione Nazionale delle Confraternite Dott. Francesco Antonetti, nonché dal Sindaco della ridente cittadina tirrenica, presenti numerosi Confratelli e Consorelle, Padri spirituali, e componenti dei Seggi Priorali delle Confraternite.

Il tema dell'incontro, di notevole attualità ed interesse, ha riguardato la vocazione delle fratellanze che spazia "Dalla lode a Dio al servizio dell'uomo" ed ha affrontato nello specifico il ruolo delle confraternite nella comunità cristiana.

Al termine dei lavori introduttivi i Priori e i Confratelli presenti hanno esposto le difficoltà delle fratellanze ridotte a vivere tra l'anacronismo delle tradizioni popolari (molte Confraternite circoscrivono le proprie attività all'organizzare le feste patronali e celebrazione di riti funebri) e la crisi dell'essere Confratello, così che le Confraternite, contrariate e avviliti, rinunciano ad inseguire lo scopo principale della diffusione del culto, abdicano al ruolo di scuola di formazione, cessano di essere seme e lievito della comunità cristiana, limitandosi a praticare una esasperata e bigotta devozione, condensata in vuote pratiche esteriori. Occorre, è stato detto, uscire dalle segrete stanze confraternali, partecipare sempre più attivamente alla vita cristiana della parrocchia e della Chiesa, intervenire ai raduni e migliorare l'organizzazione e la comunicazione confraternale.

Il disagio vissuto dalle fratellanze, fatto proprio dai responsabili della Confederazione Nazionale, era stato puntualizzato già nel secondo Cammino di fraternità svoltosi nel mese di novembre 2006 a Gerace. In quella circostanza vennero formulate proposte valide e condivise, tra cui quella di ripristinare la figura del "il Maestro dei novizi", a cui affidare il compito di custodire e tramandare la millenaria tradizione confraternale, formare le nuove leve, in modo da garantire il ricambio generazionale e continuare il Cammino con fede, speranza e carità.

Tali iniziative comuni, concordate e coordinate, possono dare vigore alle Confraternite, tutelarne il patrimonio genetico e rifondarle sui principali pilastri: il culto, la catechesi, la penitenza e la carità, ma per far questo occorrono anche strumenti atti a perseguire le proposte condivise. È necessario, per esempio, sollecitare l'istituzione di un organi-

simo di "Coordinamento delle Confraternite" a livello diocesano che possa avviare un processo di attuazione delle proposte emerse in sede nazionale, regionale e diocesana.

Nel prosieguo dell'incontro ha preso la parola il Presidente Antonetti ed ha illustrato le iniziative intraprese dalla Confederazione che prevedono per il giorno 10 novembre un raduno nazionale a Roma in Piazza San Pietro, con Udienza dal Santo Padre; per il giorno 4/5/6 aprile 2008 un evento straordinario, il Raduno Internazionale delle Confraternite a Lourdes e infine un Raduno di tutte le Confraternite nazionali del SS. Rosario a data da destinarsi.

L'incontro di sabato è stato arricchito dalla presenza straordinaria di S. E. Mons. Luigi Bettazzi, Vescovo Emerito di Ivrea che con acume e profonda cultura religiosa ha trattato un tema caro alle fratellanze: "Il Laico: uomo del mondo nel cuore della Chiesa e uomo di Chiesa nel cuore del mondo".

Le sue parole, colme di speranza, hanno riempito di gioia i fedeli presenti, esortandoli a percorrere la strada della salvezza universale dell'uomo, quale creatura di Dio.

Il giorno successivo, Domenica 21 ottobre, tutti i Confratelli si sono ritrovati uniti in un momento di intensa comunione fraterna nella celebrazione della S. Messa e nel tradizionale percorso penitenziale per le strade di Amantea.

L'esperienza è stata vissuta intensamente dai Confratelli che durante tutto il percorso, con le loro foggie variopinte e dietro i gonfaloni, non hanno smesso di tributare preghiere e canti di lode, emulando il cammino di speranza che avvicina il popolo di Dio alla Gerusalemme celeste. ◉







# A Orvieto il XVIII Cammino

S.E. Mons. Brambilla ed il Presidente hanno annunciato al Santo Padre che il prossimo XVIII Cammino Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia si terrà ad Orvieto

**“Città Eucaristica”  
nel 2009**



CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA

## Convocazione dell'Assemblea Generale in occasione del Cammino Internazionale di Lourdes

dei responsabili e/o dei delegati delle Confraternite facenti parte della  
Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Vi comunichiamo che in occasione del I° Cammino Internazionale delle Confraternite, **che si svolgerà a Lourdes**, si terrà l'Assemblea Generale della Confederazione per il 2008.

Vi invitiamo pertanto a partecipare a detta Assemblea, che avrà luogo in Lourdes - Basilica di S. Bernadette, Emiciclo, sabato 5 aprile 2008 alle ore 08,30 in prima convocazione ed alle ore 09,30 in seconda convocazione nello stesso luogo, con il seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

- Saluto del Vescovo S. E. Mons. Armando Brambilla e introduzione ai lavori.
- Relazione del Presidente sull'attività della Confederazione.
- Relazione del Segretario Generale sul lavoro della Segreteria.
- Approvazione del Bilancio economico della Confederazione.
- Informativa sul prossimo Cammino di Orvieto.
- Varie ed eventuali.

Vi rammentiamo che, a norma di Statuto, in caso di impossibilità vostra o di altri membri della Confraternita a partecipare, il Responsabile potrà delegare a rappresentarla un confratello di altra Confraternita iscritta alla Confederazione.

Fraterni saluti.

Il Presidente  
(Dott. Francesco Antonetti)





Piazza San Pietro - 10 novembre 2007





# LOURDES

## QUOTE E MODALITÀ



### TRENO

Minimo paganti per treno 550 persone.

La quota di partecipazione per persona con sistemazione in camera doppia in hotel 3 stelle, netta a ORP, è di € 555,00 + quota d'iscrizione di € 25,00.

Supplemento camera singola € 125,00 – Supplemento partenze dalla Sicilia € 40,00 – Riduzione partenze Genova € 10,00. È prevista una quota gratuita in doppia ogni 20 persone paganti.

**Abbiamo necessità di conoscere al più presto le stazioni di partenza dei treni e le fermate richieste.**

### AEREO

La quota comprende il viaggio aereo Roma-Lourdes-Roma (classe unica); tasse d'imbarco e sicurezza; pensione completa (bevande escluse); albergo cat. 3 stelle (camere 2 letti con servizi privati); mance; materiale del pellegrinaggio; assistenza tecnico-religiosa.

**Lourdes 3 giorni:** 4-6 aprile 2008:

Quota d'iscrizione: € 30,00

Quota: € 354,00

Tasse e Fuel Surcharge: € 96,00

*Supplementi:*

Camera singola: € 90,00

Partenza da altri aeroporti (minimo 70 partecipanti): € 40,00

*Riduzioni:*

Partenza da Roma con scalo in altri aeroporti: € 30,00

**Lourdes 5 giorni:** 4-8 aprile 2008:

Quota d'iscrizione: € 30,00

Quota € 499,00

Tasse e Fuel Surcharge: € 96,00

*Supplementi:*

Camera singola: € 160,00

Partenza da altri aeroporti (minimo 70 partecipanti): € 40,00

*Riduzioni:*

Partenza da Roma con scalo in altri aeroporti: € 30,00

Alle modalità 3 e 5 giorni aggiungere € 6,00 per offerta al Santuario e foulard.

Ogni confraternita raccoglie le iscrizioni dei partecipanti e gli acconti di € 150,00 cadauno, versandone il totale all'O.R.P. entro il 15 gennaio 2008. Inoltre invia all'ORP la lista provvisoria degli iscritti, con l'indicazione, per ciascuno di essi, del nominativo con cui condividerà la stanza di albergo. Invia copia della lista anche alla Confederazione delle Confraternite.

Analoga procedura è in essere per il saldo da versare all'O.R.P. entro il 20 febbraio 2008 e la lista definitiva. Per ogni ulteriore informazione telefonare all'O.R.P. al numero 06.698961-06.6989621.

I pagamenti, intestati a Opera Romana Pellegrinaggi, potranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario con i seguenti estremi:

BANCA INTESA A.B.I. 3069 C.A.B. 5000 C.I.N. F CONTO N. 78000060093

BANCA DI ROMA A.B.I. 3002 C.A.B. 3270 C.I.N. "X" CONTO 18863/39

MONTE DEI PASCHI DI SIENA A.B.I. 1030 C.A.B. 3241, C.I.N. "J" CONTO 130.68

BANCA MARCHE A.B.I. 6055 C.A.B. 3203 C.I.N. "N" CONTO 2626

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA A.B.I. 5385 C.A.B. 3200 C.I.N. "B" CONTO 78200001.

### NOTA IMPORTANTE

A Lourdes funzionerà dal 4 al 6 aprile 2008 presso l'Accueil Marie Saint-Frai una segreteria (v. Programma celebrazioni) presso la quale verranno registrate le Confraternite e verrà loro consegnato l'attestato di partecipazione al Cammino di Fraternità.

Saranno inoltre consegnati i pacchetti del pellegrino già prenotati e pagati dalle Confraternite, alle quali per difficoltà di inoltro non sono stati inviati.

Solo se disponibili potranno essere acquistati foulard, pins ed eventuali libri.

Presso la segreteria verrà incassata l'offerta destinata al Santuario pari ad € 3,00 a persona, che il responsabile della Confraternita raccoglierà per tempo.

Raccomandiamo a tutti di attenersi a quanto sopra richiesto.



**OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI**  
 TERRA SANTA, LOURDES, FATIMA, SANTUARI ITALIANI ED ESTERI  
 Palazzo del Vicariato - Zona extraterritoriale  
 Via della Pigna, 13/A - 00186 Roma  
 Tel. 06.69896.1 - Fax 06.698.80.513  
 e-mail: info@orpnct.org - Sito Internet: www.orpnct.org



**Modulo d'iscrizione  
 PER LA SICILIA**

Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, in STAMPATELLO.  
 Per altre adesioni ricopiare il modulo o fotocopiarlo

Codice pellegrinaggio		Pratica n:	
<b>LOURDES IN TRENO</b>		del <b>2/8 APRILE 2008</b>	
Cognome e nome *			
Sesso (indicare con una x) M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>			
Città di Residenza		(Prov.) Indirizzo	
CAP	Cell.		
Indirizzo email:	Tel. casa		
	Tel. uff.		
Luogo di nascita	Data di nascita	Cittadinanza	
DOCUMENTO N°	Data di rilascio	Data di scadenza	
CONFRATERNITA:	In albergo stanza assieme a:		

\* le signore dovranno indicare prima il cognome da nubi, poi quello da coniugate.

Il sottoscritto con il seguente mandato all'OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI e/o all'agenzia Quo Vadis o altra agenzia di fiducia, conferma la suddetta iscrizione. Si potrà quindi provvedere alla prenotazione dei servizi e a quant'altro necessario. Dichiaro di aver preso visione delle norme e condizioni contenute nella pagina seguente e di accettarle senza alcuna riserva e di approvare le condizioni indicate dai numeri 1, 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17 e di ritenere rate e valide secondo le disposizioni vigenti nello Stato della Città del Vaticano.

Pratica sin da ora operato dell'ORP con esonero della medesima da qualsiasi responsabilità.

.....  
 Data  
 .....  
 Firma del richiedente

Il trattamento dei dati personali avviene manualmente o tramite strumenti informatici seguendo logiche strettamente correlate alle finalità istituzionali dell'ORP, in modo da garantire comunque la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.  
 Vi preghiamo barrare la seguente casella solo se non volete autorizzare l'uso dei vostri dati

Uffici di S. Giovanni: Piazza di Porta S. Giovanni, 6 - 00184 Roma - tel. 06698.86.295 - fax 06698.86.492  
 Ufficio di rappresentanza di S. Pietro: Piazza Pio XII, 9 (P.zza S. Pietro) - 00193 Roma - tel. 06698.85.800 - fax 06698.85.673



**OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI**  
 TERRA SANTA, LOURDES, FATIMA, SANTUARI ITALIANI ED ESTERI  
 Palazzo del Vicariato - Zona extraterritoriale  
 Via della Pigna, 13/A - 00186 Roma  
 Tel. 06.69896.1 - Fax 06.698.80.513  
 e-mail: info@orpnct.org - Sito Internet: www.orpnct.org



**Modulo d'iscrizione  
 PER L'ITALIA CONTINENTALE**

Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, in STAMPATELLO.  
 Per altre adesioni ricopiare il modulo o fotocopiarlo

Codice pellegrinaggio		Pratica n:	
<b>LOURDES IN TRENO</b>		del <b>3/7 APRILE 2008</b>	
Cognome e nome *			
Sesso (indicare con una x) M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>			
Città di Residenza		(Prov.) Indirizzo	
CAP	Cell.		
Indirizzo email:	Tel. casa		
	Tel. uff.		
Luogo di nascita	Data di nascita	Cittadinanza	
DOCUMENTO N°	Data di rilascio	Data di scadenza	
CONFRATERNITA:	In albergo stanza assieme a:		

\* le signore dovranno indicare prima il cognome da nubi, poi quello da coniugate.

Il sottoscritto con il seguente mandato all'OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI e/o all'agenzia Quo Vadis o altra agenzia di fiducia, conferma la suddetta iscrizione. Si potrà quindi provvedere alla prenotazione dei servizi e a quant'altro necessario. Dichiaro di aver preso visione delle norme e condizioni contenute nella pagina seguente e di accettarle senza alcuna riserva e di approvare le condizioni indicate dai numeri 1, 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17 e di ritenere rate e valide secondo le disposizioni vigenti nello Stato della Città del Vaticano.

Uffici di S. Giovanni: Piazza di Porta S. Giovanni, 6 - 00184 Roma - tel. 06698.86.295 - fax 06698.86.492

Ufficio di rappresentanza di S. Pietro: Piazza Pio XII, 9 (P.zza S. Pietro) - 00193 Roma - tel. 06698.85.800 - fax 06698.85.673

.....  
 Data  
 .....  
 Firma del richiedente

Il trattamento dei dati personali avviene manualmente o tramite strumenti informatici seguendo logiche strettamente correlate alle finalità istituzionali dell'ORP, in modo da garantire comunque la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.  
 Vi preghiamo barrare la seguente casella solo se non volete autorizzare l'uso dei vostri dati



# CAMMINO INTERNAZIONALE delle CONFRATERNITE nel 150° anniversario delle Apparizioni Santuario di Lourdes (Francia) 4-5-6 APRILE 2008

**C ONFRATERNITE TERZO MILLENNIO  
IN CAMMINO CON LA SS.ma VERGINE MARIA**

## PROGRAMMA CELEBRAZIONI

### VENERDI' 4 APRILE 2008

- dalle 8.00 Apertura Segreteria: Arrivo e Iscrizione c/o l'Accueil Marie Saint-Frai, 3 Av. Bernadette Soubirous – Offerta Santuario e Consegna Attestato di Partecipazione
- ore 10.00 S. Messa di apertura Cammino Mondiale Confraternite – Basilica S. Bernadette, coté Grotte e coté Carmel (Santuuario, Prateria) – Presiede Mons. J. Perrier, Vescovo di Tarbes et Lourdes
- ore 11.30 Foto di Gruppo Confraternite italiane c/o Basilica del Rosario (Santuuario, ritrovo al termine della S. Messa)
- ore 12.00 Arrivo pellegrinaggio a piedi da Savona (Santuuario, Grotta)
- 15.00/18.00 Incontro comunitario fra i Delegati di tutte le Confraternite partecipanti - Basilica S. Bernadette, emiciclo (Santuuario, Prateria)
- pomeriggio Via Crucis\*, Piscine\*, Confessioni, Rosari..tempo a disposizione delle Confraternite\*
- dalle 20.45 Processione au Flambeaux (partenza ponte prateria, ritrovo dalle 20.15)

### SABATO 5 APRILE 2008

- dalle 8.00 Apertura Segreteria: Arrivo e Iscrizione c/o l'Accueil Marie Saint-Frai, 3 Av. Bernadette Soubirous – Offerta Santuario e Consegna Attestato di Partecipazione
- 09.30/12.30 Assemblea Generale Annuale della Confederazione Confraternite delle Diocesi d'Italia - Basilica S. Bernadette, emiciclo (Santuuario, Prateria)
- ore 10.30 Foto di gruppo Maintenance
- mattinata Via Crucis\*, Piscine\*, Confessioni, Rosari..tempo a disposizione delle Confraternite\*
- 14.00/16.00 Congresso de la Maintenance - Basilica S. Bernadette, emiciclo
- ore 17.00 Processione Eucaristica (partenza altare prateria, ritrovo dalle 16.00) – Presiede Mons. Barsi, Arcivescovo di Monaco, Aumonier de la Maintenance
- ore 19.15 Accensione Cero del pellegrinaggio
- ore 21.00 S. Messa del Pellegrinaggio – Basilica S. Bernadette, coté Grotte e coté Carmel (Santuuario, Prateria, ritrovo in Chiesa dalle 20.30) – Presiede Mons. Brambilla, Vescovo Ausiliare di Roma, Assistente Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

### DOMENICA 6 APRILE 2008

- ore 9.30 Santa Messa Internazionale – Basilica sotterranea S. Pio X (Santuuario, ritrovo in Chiesa dalle 08.30) – Presiede Mons. Card. Carlos Amigo Vallejo, Arcivescovo di Siviglia
- ore 12.00 Angelus – Grotta

IMP: In segreteria potranno essere acquistati, sino ad esaurimento, foulards del Cammino, spille ed eventuali libri. Presso la segreteria verrà incassata l'offerta destinata al Santuario pari a E. 3,00 a persona, e sarà possibile acquistare l'attestato di partecipazione.

\*note: Volontari sono a disposizione per le cerimonie, per guidare le confraternite che ne facciano richiesta ai luoghi in cui ha vissuto Bernadette, per guidarli all'esercizio della Via Crucis. Il Comitato Esecutivo già da oggi raccoglie prenotazioni per: a) Piscine, b) Visita ai luoghi di Bernadette, c) Visita al Santuario, d) Via Crucis  
Prenotazioni a [segreteria@confraternitelourdes2008.org](mailto:segreteria@confraternitelourdes2008.org) o al tel.: 010.6982920



**Cofradías y Hermandades de  
España  
Confraternities other countries  
of the world**

Per informazioni sul programma e su come partecipare all'Incontro Internazionale, prego scrivere a:

**Comitato C.I.C. Lourdes 2008**  
Salita Dante Conte 57 –  
16149 Genova (Italia)  
[segreteria@confraternitelourdes2008.org](mailto:segreteria@confraternitelourdes2008.org)  
tel.: 010.6982920  
[www.confraternitelourdes2008.org](http://www.confraternitelourdes2008.org)



## ALL'INTERNO LE FOTO DELL'INCONTRO CON IL SANTO PADRE

